

Comune di

Castel Mella

Relazione al
Rendiconto di
Gestione

2018

Indice generale

La relazione al rendiconto.....	1
Premessa.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	2
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	2
Criteri di valutazione utilizzati.....	3
Elenco variazioni adottate.....	4
Il risultato di amministrazione	6
Analisi delle entrate.....	7
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	9
Trasferimenti correnti.....	10
Entrate extratributarie.....	11
Entrate in conto capitale.....	12
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	13
Accensione di prestiti.....	14
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	15
Le missioni e i programmi.....	17
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	18
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	20
Missione 2 - Giustizia.....	21
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	22
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	23
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	24
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	25
Missione 7 - Turismo.....	26
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	27
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	28
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	29
Missione 11 - Soccorso civile.....	30
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	31
Missione 13 - Tutela della salute.....	32
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	33
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	34
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	35

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	36
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	37
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	38
Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	39
Missione 50 - Debito pubblico.....	40
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	41
Analisi della spesa.....	42
La spesa corrente.....	44
La spesa in conto capitale.....	47
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	50
La spesa per rimborso di prestiti.....	52
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	53
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	54
Parte Entrata.....	54
Parte Spesa.....	55
Il risultato della gestione di competenza.....	56
La gestione e il fondo di cassa.....	58
Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.).....	60
.....	60
La gestione dei residui.....	61
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	63
Il conto economico.....	68
Lo stato patrimoniale.....	70
L'equilibrio di bilancio.....	73
Individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale	75
Verifica rispetto vincoli di finanza pubblica	78
Elenco degli organismi partecipati e verifica crediti e debiti.....	79
Elenco immobili e diritti reali di godimento.....	80
Rendicontazione piano dettagliato degli obiettivi (P.D.O.).....	81
Conclusioni.....	101

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	6
Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate.....	7
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	9
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	10
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	11
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	12
Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	13
Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	14
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	15
Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	18
Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	20
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	21
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	22
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	23
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	25
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	26
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	27
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	28
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	29
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	30
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	31
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	32
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	33
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	34
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	35

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	36
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	37
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali	38
Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti	39
Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico	40
Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie	41
Tabella 33: Analisi della spesa per titoli	42
Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati	44
Tabella 35: La spesa corrente per missioni	45
Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati	47
Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni	48
Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati	51
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati	52
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati	53
Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata	54
Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza	57
Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo	59
Tabella 44: Fondo di cassa	59
Tabella 45: Residui attivi	62
Tabella 46: Residui passivi	62
Tabella 47: Conto economico	69
Tabella 48: Stato patrimoniale attivo	71
Tabella 49: Stato patrimoniale passivo	72
Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario	74

La relazione al rendiconto

Premessa

La relazione illustrativa sulla gestione, redatta ai sensi degli articoli 151-231 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, è il documento con il quale l'**organo esecutivo** espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro, volto ad esporre i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa, indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del consuntivo è quindi naturale momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, il Segretario Comunale e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

Per rispondere alle esigenze di chiarezza espositiva e di precisione che la materia postula, la presente relazione si compone di vari argomenti che mirano a fornire un quadro completo dei risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio in esame: in primo luogo sono indicati i risultati della gestione finanziaria in termini generali, seguiti immediatamente dall'analisi del risultato finanziario e delle fonti finanziarie, quindi vengono esaminate le spese e viene analizzato il piano delle attività svolte. Successivamente viene esaminata in sintesi la gestione dei residui e valutato il patto di stabilità interno ed i suoi riflessi sul bilancio comunale. Infine viene esaminato il conto economico e lo stato patrimoniale.

Nel corso dell'anno 2016 si sono svolte le consultazioni per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale. Il risultato elettorale ha determinato il cambio dell'amministrazione con l'elezione del Sig. Giorgio Guarneri alla carica di Sindaco.

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale in data 25/07/2016 ed approvate con deliberazione n. 28.

In rapporto ai programmi approvati con il bilancio (PEG/PDO 2018/2020 approvati con deliberazioni della Giunta Comunale n. 13 del 12/02/2018 e n. 22 del 06/03/2018), tenuto conto delle risorse disponibili e dei costi sostenuti, l'azione condotta sia dall'ente che dai responsabili e dai singoli dipendenti, è stata efficace per il raggiungimento dei risultati fissati. L'azione amministrativa si è posta come obiettivo imprescindibile garantire il mantenimento dei servizi esistenti, consentire la manutenzione del patrimonio esistente, tutelare le fasce della popolazione più in difficoltà.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle

spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

Il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio.

Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Gli impegni e gli accertamenti sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono quindi sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

Oltre al conto di bilancio il rendiconto della gestione si compone del conto economico e dallo stato patrimoniale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica.

Lo stato patrimoniale, invece, prende in considerazione le variazioni subite dal patrimonio comunale, sia per effetto della gestione del bilancio, sia per altre cause (sopravvenienze e insussistenze attive e passive), applicando quanto contenuto nei principi contabili di cui all'allegato A/3 D.lgs.118/2011.

Elenco variazioni adottate

Il Bilancio di previsione dell'esercizio in esame è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 13 in data 23/01/2018 nell'importo complessivo di € **7.621.642,00**.

Successivamente sono state apportate al Bilancio di previsione variazioni al fine di adeguare la gli stanziamenti finanziari alla programmazione dell'amministrazione, nonché per adeguare le previsioni alle necessità emerse durante la gestione. I provvedimenti adottati sono stati i seguenti:

Data	N.	Oggetto	Organismo	Tipologia	Comunicazione al C.C.
12/03/2018	25	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2017. VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' ED ISCRIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO 2018/2020	Giunta Comunale	variazione fondo pluriennale vincolato	27/04/2018 N. 20
27/04/2018	22	ESAME ED APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020	Consiglio Comunale	variazione	-----
28/05/2018	27	ESAME ED APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020	Consiglio Comunale	variazione	-----
11/06/2018	70	VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020	Giunta Comunale	variazione	26/07/2018 N. 33
26/07/2018	35	ESAME ED APPROVAZIONE ASSESTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020.	Consiglio Comunale	assestamento	
24/09/2018	41	ESAME ED APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020	Consiglio Comunale	variazione	
08/10/2018	104	VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020	Giunta Comunale	variazione	30/10/2018 N. 46
15/10/2018	112	VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020	Giunta Comunale	variazione	30/10/2018 N. 46
30/10/2018	48	ESAME ED APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020.	Consiglio Comunale	variazione	-----
29/11/2018	54	ESAME ED APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020.	Consiglio Comunale	variazione	-----
25/02/2019	25	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2018. VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' ED ISCRIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO 2019/2021	Giunta Comunale	variazione fondo pluriennale vincolato	in corso

Il Bilancio di previsione pareggia, dopo le variazioni approvate con gli atti sopra richiamati nell'importo di € **10.354.289,25**.

Lo scostamento percentuale tra previsione definitiva e quella iniziale è pari a **+35,85%** ed è dovuta in via principale all'applicazione del fondo pluriennale vincolato 2017 per euro 624.583,30 e dalla applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 1.748.422,00 destinato agli investimenti.

Per la parte corrente del bilancio, relativa alle spese di funzionamento, si registra un aumento, al netto degli impegni coperti da fondo pluriennale vincolato 2017, di circa il 5,07%, pari ad euro 308.664,00 e riconducibili a maggiori spese per arretrati contrattuali personale dipendente (21.000 €), maggiori spese per servizi (167.000 €), trasferimenti e contributi (107.000 €) e rimborso somme (13.000 €).

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			4.515.848,38
Riscossioni	2.022.614,84	6.092.194,50	8.114.809,34 (+)
Pagamenti	1.496.974,67	6.557.883,48	8.054.858,15 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			4.575.799,57 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.575.799,57 (=)
Residui attivi	838.249,61	1.698.164,52	2.536.414,13 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	177.403,98	1.181.743,79	1.359.147,77 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			117.944,25 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			1.631.215,67 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			4.003.906,01 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.589.219,00	4.617.186,42	100,61%
2 - Trasferimenti correnti	410.837,00	397.967,15	96,87%
3 - Entrate extratributarie	1.398.450,00	1.425.457,49	101,93%
4 - Entrate in conto capitale	330.936,95	350.758,53	105,99%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	0,00%
Totali	6.929.442,95	6.791.369,59	98,01%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

La tabella evidenzia l'elevato livello di accertamento delle entrate a dimostrazione della solidità del bilancio comunale.

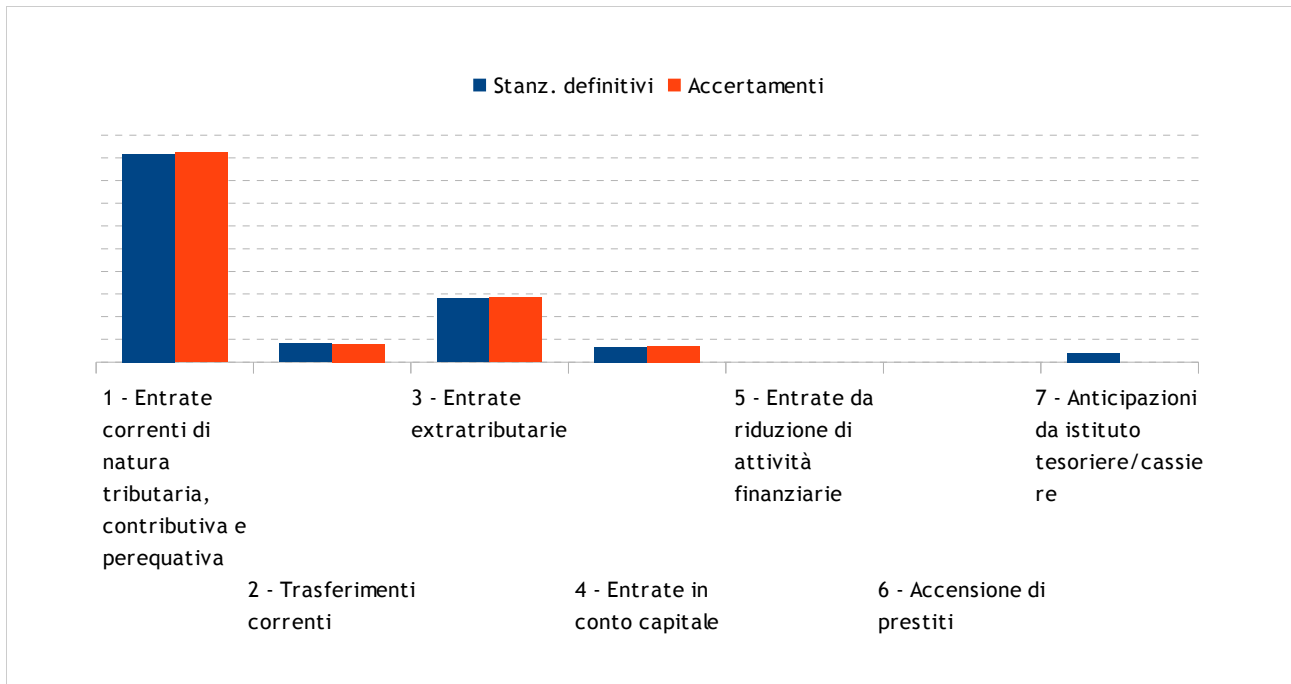


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.896.166,00	3.924.138,61	100,72%
104 - Compartecipazioni di tributi	693.053,00	693.047,81	100,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	4.589.219,00	4.617.186,42	100,61%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

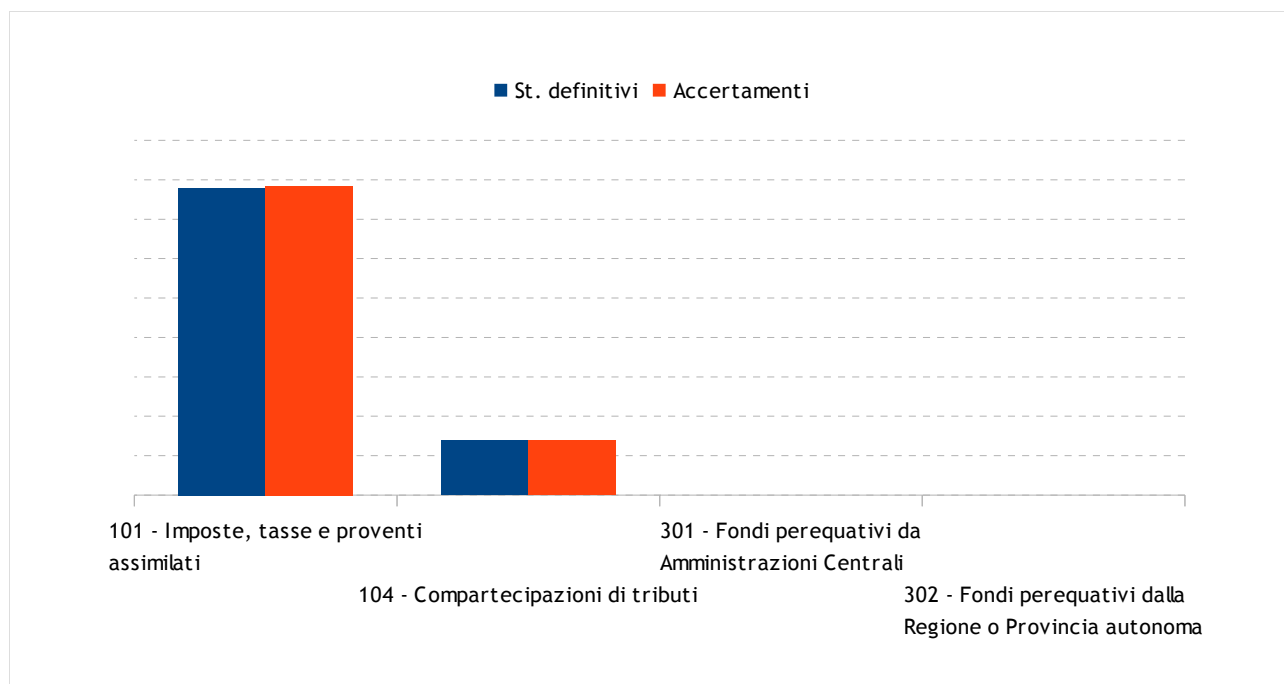


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	406.837,00	393.967,15	96,84%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	4.000,00	4.000,00	100,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	410.837,00	397.967,15	96,87%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

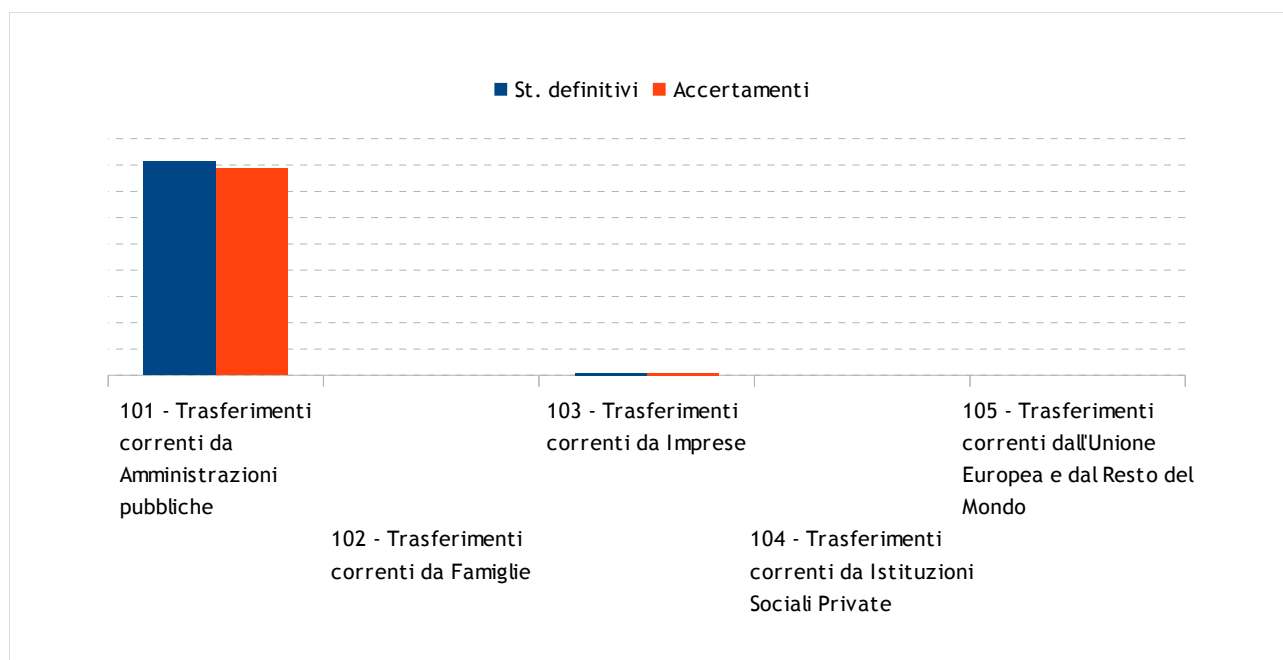


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.083.687,00	1.100.551,28	101,56%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	114.054,00	135.893,15	119,15%
300 - Interessi attivi	3.927,00	4.843,20	123,33%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	118,00	117,81	99,84%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	196.664,00	184.052,05	93,59%
Totali	1.398.450,00	1.425.457,49	101,93%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

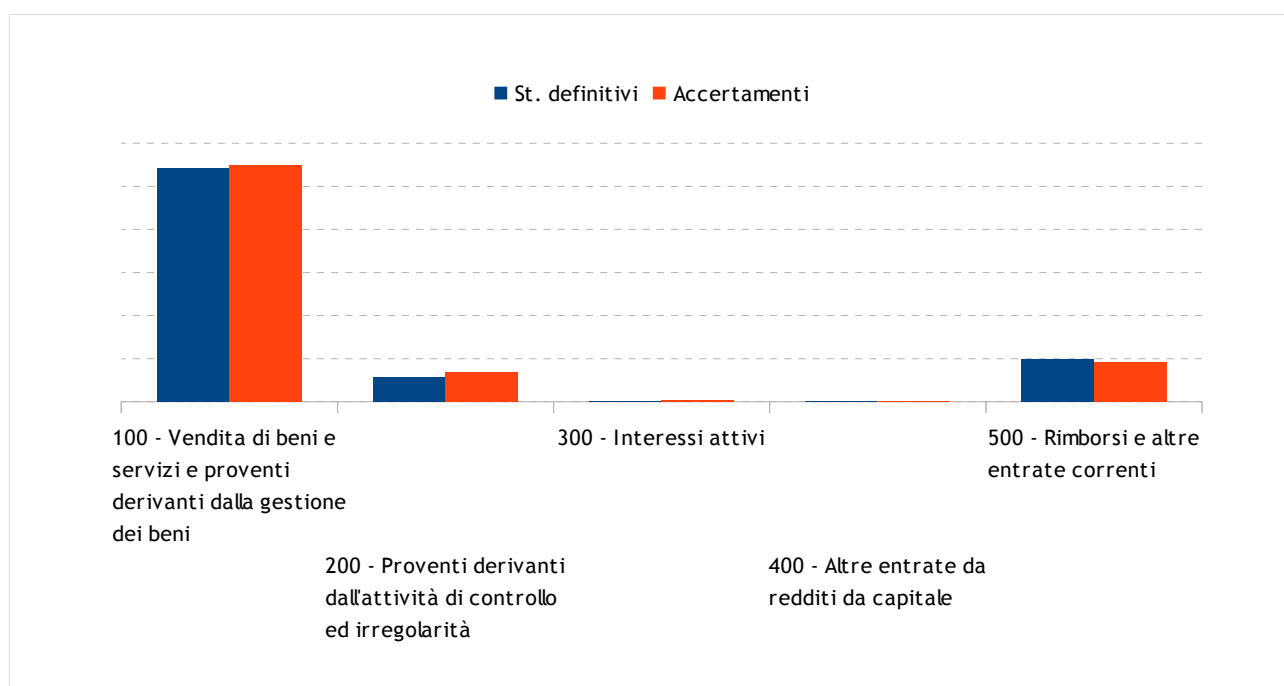


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	81.686,95	55.103,42	67,46%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	69.250,00	69.250,00	100,00%
500 - Altre entrate in conto capitale	180.000,00	226.405,11	125,78%
Totali	330.936,95	350.758,53	105,99%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

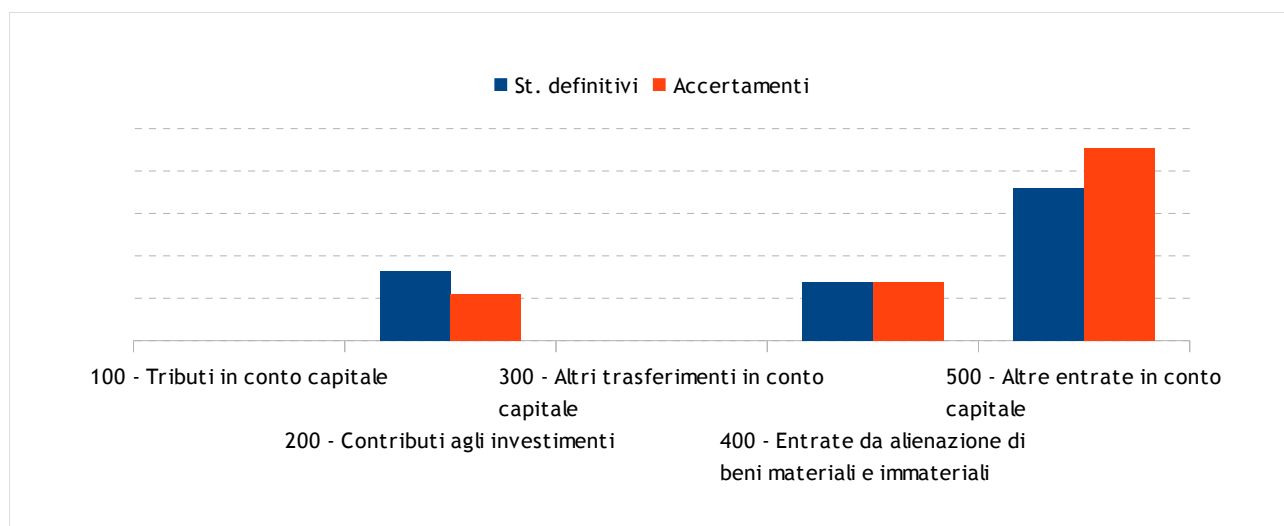


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel corso del 2018 non si sono verificate entrate da riduzione di attività finanziarie (es. rimborsi di crediti a società partecipate).

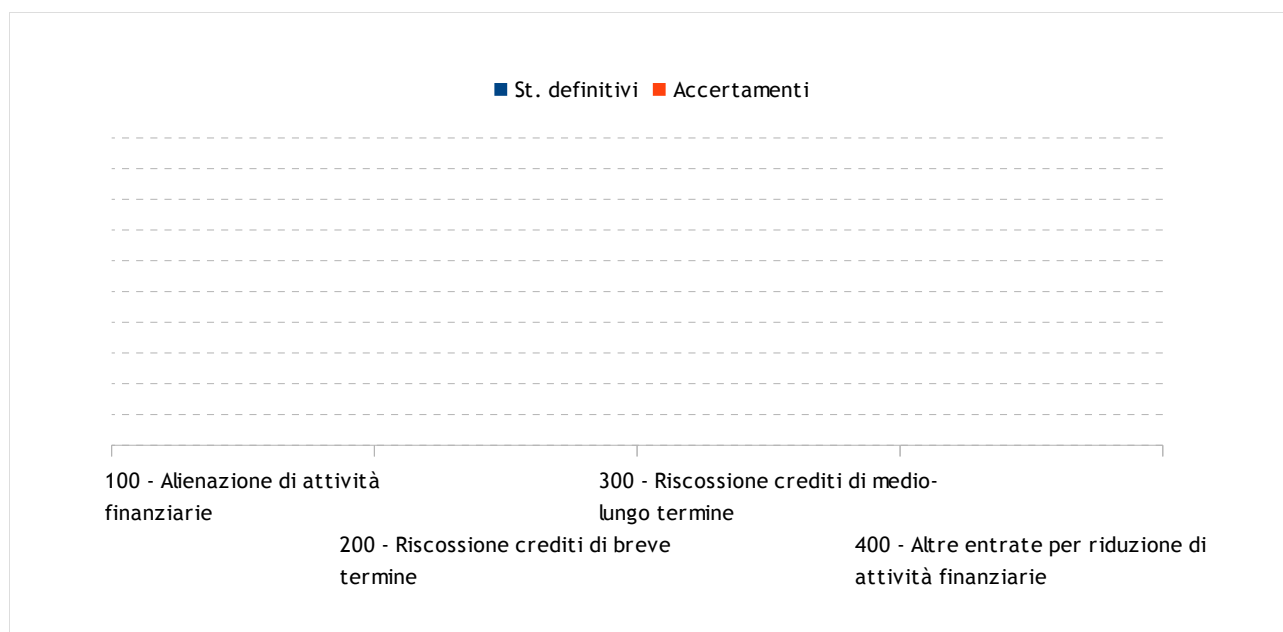


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Nel corso del 2018 non sono stati contratti nuovi mutui.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

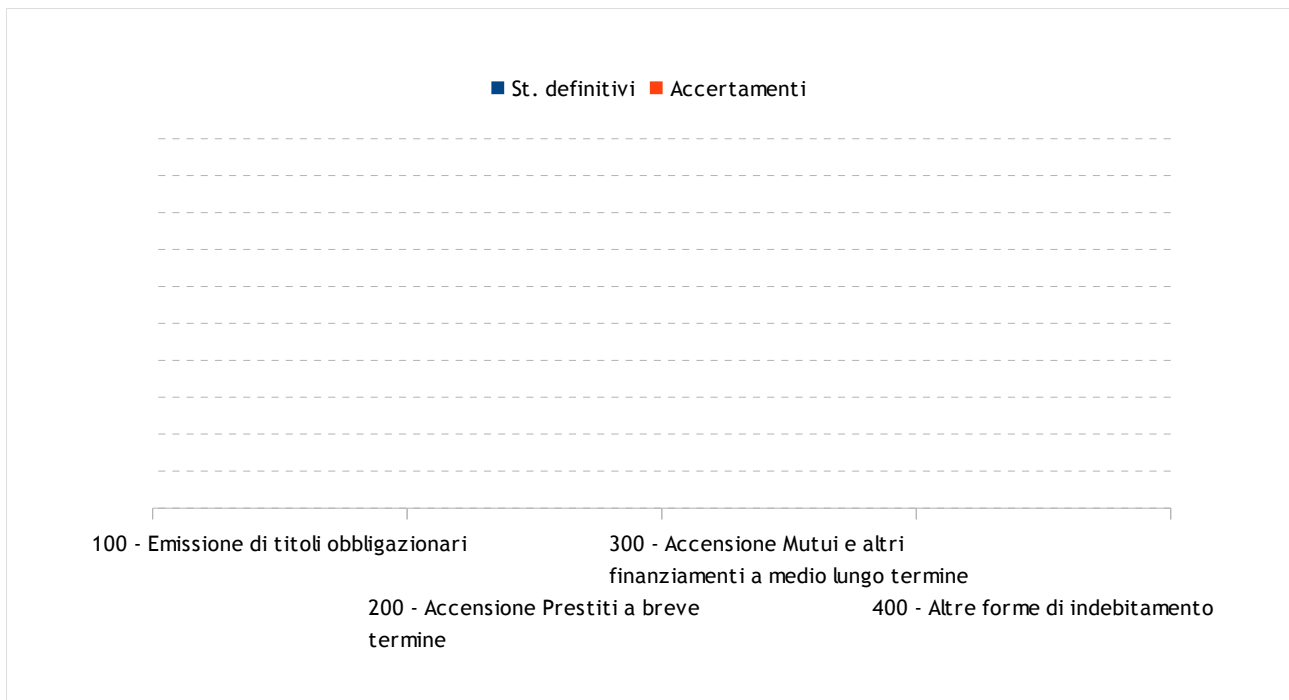


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	0,00%
Totali	200.000,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Nel corso del 2018 non è stata attivata l'anticipazione di cassa con il tesoriere, in considerazione della buona liquidità presente sul conto di tesoreria.

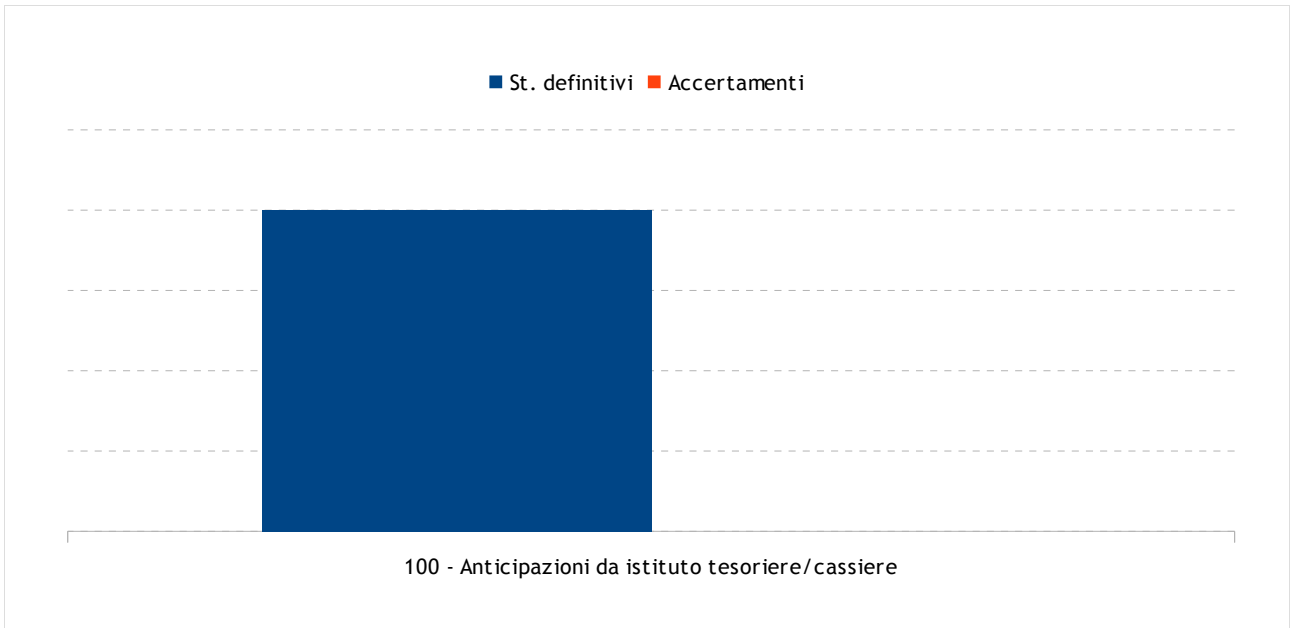


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

E' opportuno precisare che alcune voci di spesa, secondo quanto previsto dai principi contabili, non possono essere impegnate (fondi per crediti di dubbia esigibilità), in quanto devono confluire in accantonamenti, mentre altri impegni vengono slittati ad esercizi successivi in base al principio di competenza finanziaria potenziata generando il c.d. fondo pluriennale vincolato (FPV).

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.296.514,35	1.671.433,78	72,78%	1.496.181,66	89,51%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	396.684,55	290.326,20	73,19%	261.952,29	90,23%
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.368.937,08	1.304.005,87	95,26%	1.033.471,90	79,25%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	143.242,00	117.204,17	81,82%	107.739,47	91,92%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	705.610,00	165.580,74	23,47%	76.698,35	46,32%
7 - Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	105.076,00	73.191,62	69,66%	66.238,77	90,50%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.105.106,00	1.081.990,49	97,91%	886.793,62	81,96%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.147.413,56	588.733,67	51,31%	507.206,06	86,15%
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.452.462,00	1.338.110,38	92,13%	1.151.033,17	86,02%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	18.955,00	18.953,16	99,99%	18.953,16	100,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	81.828,71	14.035,04	17,15%	9.206,28	65,59%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	203.545,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	77.074,00	77.072,72	100,00%	77.072,72	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	200.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	9.302.448,25	6.740.637,84	72,46%	5.692.547,45	84,45%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

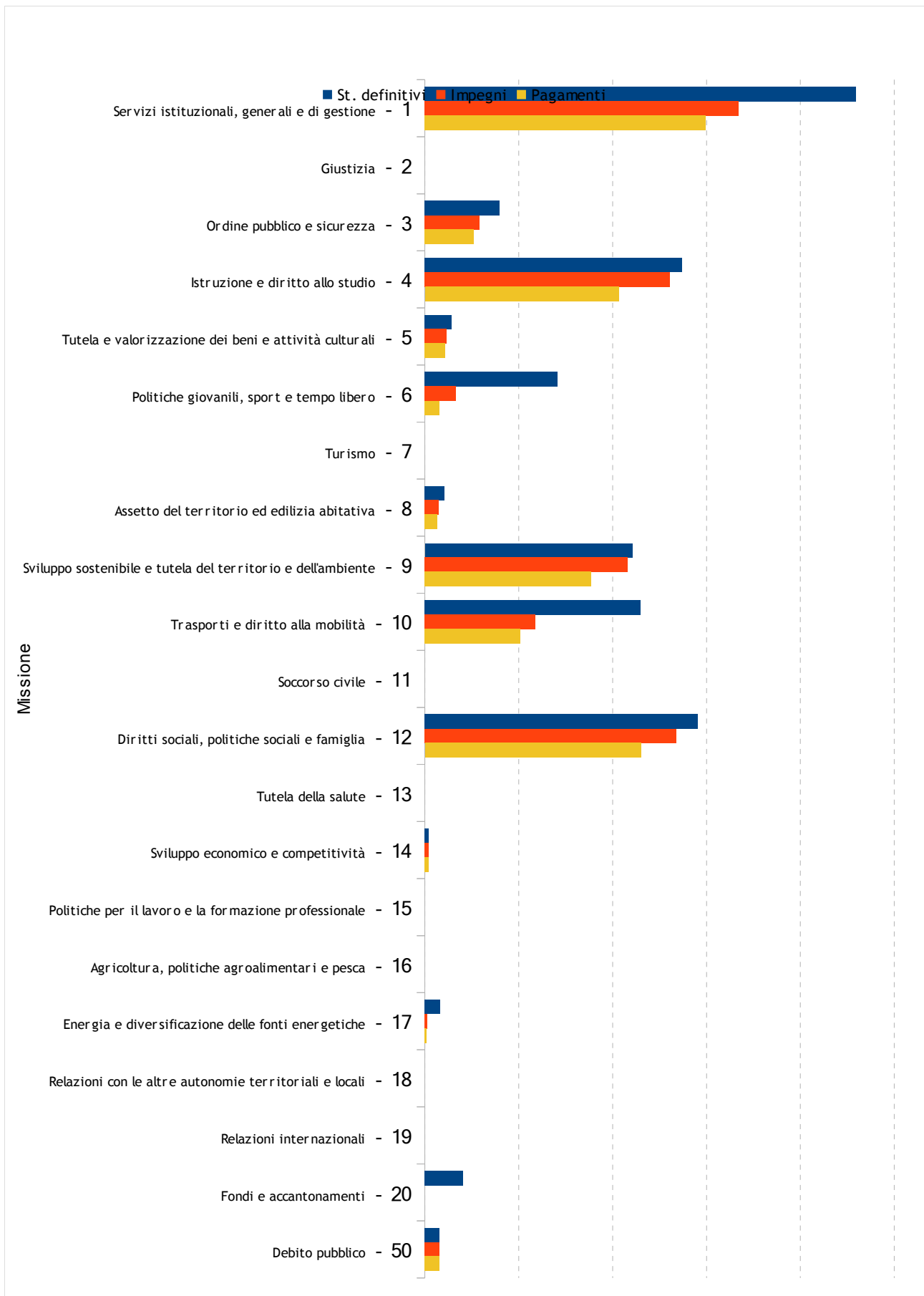


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	137.317,00	135.053,49	98,35%	127.723,83	94,57%
2 - Segreteria generale	371.112,30	340.807,28	91,83%	315.722,46	92,64%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	116.083,10	112.085,20	96,56%	110.367,01	98,47%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	81.915,00	73.924,02	90,24%	53.514,58	72,39%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	725.138,00	284.055,33	39,17%	249.336,27	87,78%
6 - Ufficio tecnico	209.873,90	195.402,23	93,10%	170.017,21	87,01%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	154.796,00	149.435,69	96,54%	131.723,00	88,15%
8 - Statistica e sistemi informativi	103.063,00	87.189,78	84,60%	86.341,72	99,03%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	186.052,25	92.951,04	49,96%	86.323,88	92,87%
11 - Altri servizi generali	211.163,80	200.529,72	94,96%	165.111,70	82,34%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.296.514,35	1.671.433,78	72,78%	1.496.181,66	89,51%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Si precisa che per la missione in oggetto non sono registrate spese in quanto attività non presente nella programmazione del bilancio comunale.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	396.684,55	290.326,20	73,19%	261.952,29	90,23%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	396.684,55	290.326,20	73,19%	261.952,29	90,23%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	268.226,00	256.512,34	95,63%	201.612,90	78,60%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	455.927,08	417.311,58	91,53%	324.540,08	77,77%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	493.947,00	479.457,35	97,07%	390.783,62	81,51%
7 - Diritto allo studio	150.837,00	150.724,60	99,93%	116.535,30	77,32%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.368.937,08	1.304.005,87	95,26%	1.033.471,90	79,25%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	143.242,00	117.204,17	81,82%	107.739,47	91,92%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	143.242,00	117.204,17	81,82%	107.739,47	91,92%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	697.610,00	159.580,74	22,88%	70.698,35	44,30%
2 - Giovani	8.000,00	6.000,00	75,00%	6.000,00	100,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	705.610,00	165.580,74	23,47%	76.698,35	46,32%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Si precisa che per la missione in oggetto non sono registrate spese in quanto attività non presente nella programmazione del bilancio comunale.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	82.757,00	51.142,17	61,80%	46.526,17	90,97%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	22.319,00	22.049,45	98,79%	19.712,60	89,40%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	105.076,00	73.191,62	69,66%	66.238,77	90,50%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	203.863,00	188.247,53	92,34%	174.813,51	92,86%
3 - Rifiuti	882.564,00	875.064,00	99,15%	695.417,15	79,47%
4 - Servizio idrico integrato	18.679,00	18.678,96	100,00%	16.562,96	88,67%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.105.106,00	1.081.990,49	97,91%	886.793,62	81,96%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.147.413,56	588.733,67	51,31%	507.206,06	86,15%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.147.413,56	588.733,67	51,31%	507.206,06	86,15%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Si precisa che per la missione in oggetto non sono registrate spese in quanto attività non presente nella programmazione del bilancio comunale.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	363.377,00	310.553,69	85,46%	262.524,68	84,53%
2 - Interventi per la disabilità	512.230,00	504.393,02	98,47%	406.683,41	80,63%
3 - Interventi per gli anziani	119.807,00	114.508,55	95,58%	103.106,60	90,04%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Interventi per le famiglie	14.000,00	14.000,00	100,00%	13.059,70	93,28%
6 - Interventi per il diritto alla casa	7.572,00	1.671,40	22,07%	1.671,40	100,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	250.772,80	238.303,23	95,03%	215.511,03	90,44%
8 - Cooperazione e associazionismo	43.800,00	43.800,00	100,00%	41.300,00	94,29%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	140.903,20	110.880,49	78,69%	107.176,35	96,66%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.452.462,00	1.338.110,38	92,13%	1.151.033,17	86,02%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Si precisa che per la missione in oggetto non sono registrate spese in quanto attività non presente nella programmazione del bilancio comunale.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	18.913,00	18.911,84	99,99%	18.911,84	100,00%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	42,00	41,32	98,38%	41,32	100,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.955,00	18.953,16	99,99%	18.953,16	100,00%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Si precisa che per la missione in oggetto non sono registrate spese in quanto attività non presente nella programmazione del bilancio comunale.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Si precisa che per la missione in oggetto non sono registrate spese in quanto attività non presente nella programmazione del bilancio comunale.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	81.828,71	14.035,04	17,15%	9.206,28	65,59%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	81.828,71	14.035,04	17,15%	9.206,28	65,59%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Si precisa che per la missione in oggetto non sono registrate spese in quanto attività non presente nella programmazione del bilancio comunale.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Si precisa che per la missione in oggetto non sono registrate spese in quanto attività non presente nella programmazione del bilancio comunale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	22.318,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	181.227,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	203.545,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Nota:

Il DM del 20/05/2015 di aggiornamento del principio contabile n. 4/2, ha modificato a favore degli enti le regole per determinare il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE), introducendo la possibilità di mantenere, anche a rendiconto, l'abbattimento previsto in sede di preventivo e di calcolare l'accantonamento secondo regole semplificate valide fino a tutto il 2018.

Attraverso questo metodo è possibile calcolare il FCDE senza verificare la consistenza dei residui attivi finali, ma limitandosi a sommare le quote disponibili alla fine dell'esercizio determinate come segue:

- + FCDE accantonato nel risultato di amministrazione al 1/01/2018
- Utilizzi del fondo credit per la cancellazione dei crediti inesigibili
- + FCDE definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2018
- = Plafond disponibile per accantonamento FCDE nel rendiconto 2018.

Per la verifica della consistenza finale del FCDE è stata analizzata comunque la natura e consistenza dei residui attivi conservati nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio.

Applicando il metodo semplificato consentito dal DM del 20/05/2015 è risultato il seguente FCDE:

FCDE accantonato nel risultato di amministrazione al 1/01/2018	1.079.590,72
Utilizzi del fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-2.706,23
FCDE previsto nel 2018	+181.227,00
Plafond disponibile per accantonamento FCDE nel rendiconto 2018	1.258.111,49

L'importo di euro 1.258.111,49 è stato vincolato nell'avanzo di amministrazione a titolo di accantonamento di risorse a garanzia della riscossione di entrate ancora insolute.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	77.074,00	77.072,72	100,00%	77.072,72	100,00%
Totali	77.074,00	77.072,72	100,00%	77.072,72	100,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

ELENCO MUTUI E PRESTITI IN AMMORTAMENTO:

ISTITUTO MUTUANTE	CAPITALE NOMINALE	INIZIO	FINE	%	RESIDUO DEBITO 2017	QUOTA CAPITALE 2018	RESIDUO DEBITO 2018
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a. POLO SCOLASTICO 1° LOTTO (sc. Elementari)	988.205,44	2007	2037	4,862	793.432,52	24.196,25	769.236,27
CASSA DEPOSITI E PRESTITI s.p.a. POLO SCOLASTICO 3° LOTTO - QUOTA 40% (Sc. Media)	526.662,80	2004	2023	5,55	216.371,09	31.678,51	184.692,58
CENTORAGGI IMPIANTO FOTOVOLTAICO	100.000,00	2009	2028		10.368,16	942,56	9.425,60
REGIONE LOMBARDIA SCUOLA MATERNA	405.108,00	2008	2027	0	202.554,00	20.255,40	182.298,60
TOTALI					1.222.725,77	77.072,72	1145653,05

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	200.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	200.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Come già accennato in precedenza, nel corso del 2018 non è stata attivata l'anticipazione di cassa con il tesoriere e conseguentemente non si sono registrati movimenti di spesa per la restituzione della stessa.

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	6.449.265,24	5.905.990,12	91,58%
2 - Spese in conto capitale	2.576.109,01	757.575,00	29,41%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	77.074,00	77.072,72	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	0,00%
Totali	9.302.448,25	6.740.637,84	72,46%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

In ordine alla percentuale di impegnato è da osservare che il riaccertamento di impegni di spesa, aventi esigibilità differita al 2019 e che confluiscono nel fondo pluriennale vincolato (FPV), determina un abbassamento della quota di impegni, in quanto questi ultimi vengono "cancellati" dalla gestione 2018 e spostati sull'esercizio 2019 con la variazione di riaccertamento.

La Giunta Comunale con provvedimento n. 26 del 25/02/2019 ha approvato la variazione per riaccertamento residui quantificando in euro 1.749.159,92 il fondo pluriennale vincolato per l'anno 2018.

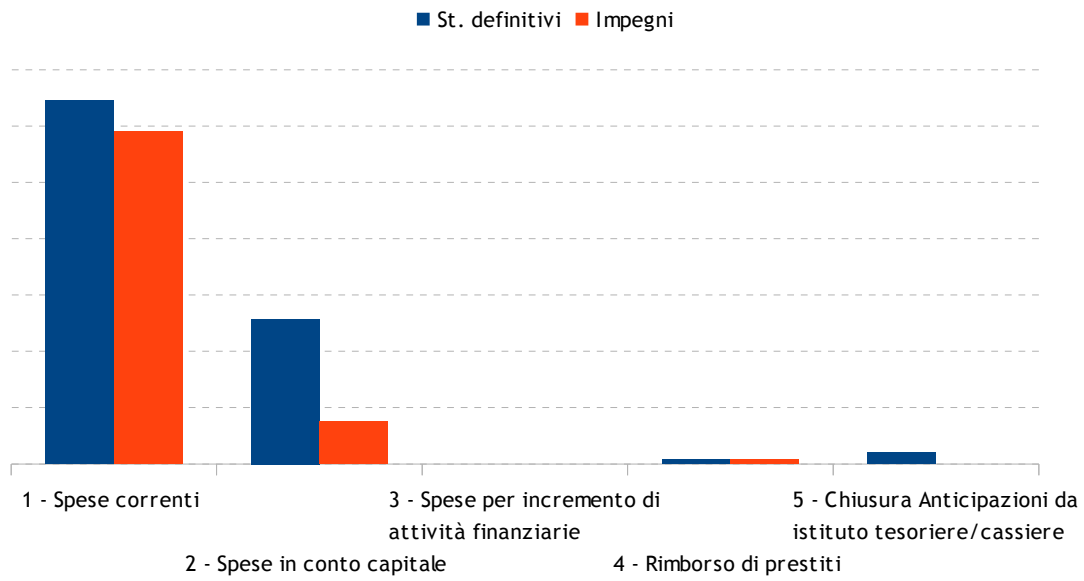


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	1.206.339,77
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	91.409,32
3 - Acquisto di beni e servizi	4.073.547,45
4 - Trasferimenti correnti	314.158,52
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	60.726,80
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	50.463,83
10 - Altre spese correnti	109.344,43
Totali	5.905.990,12

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.768.582,35	1.580.266,72	89,35%	1.423.442,96	90,08%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	242.850,90	232.254,97	95,64%	213.853,06	92,08%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.132.381,00	1.097.445,80	96,91%	894.033,24	81,46%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	119.742,00	117.204,17	97,88%	107.739,47	91,92%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.001,00	82.694,55	93,97%	71.574,35	86,55%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	67.879,00	64.670,49	95,27%	62.333,64	96,39%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.039.028,00	1.023.706,82	98,53%	828.509,95	80,93%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	389.029,43	388.735,44	99,92%	312.498,76	80,39%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.351.025,80	1.286.022,96	95,19%	1.109.945,75	86,31%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	18.955,00	18.953,16	99,99%	18.953,16	100,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	28.245,76	14.035,04	49,69%	9.206,28	65,59%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	203.545,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	6.449.265,24	5.905.990,12	91,58%	5.052.090,62	85,54%

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

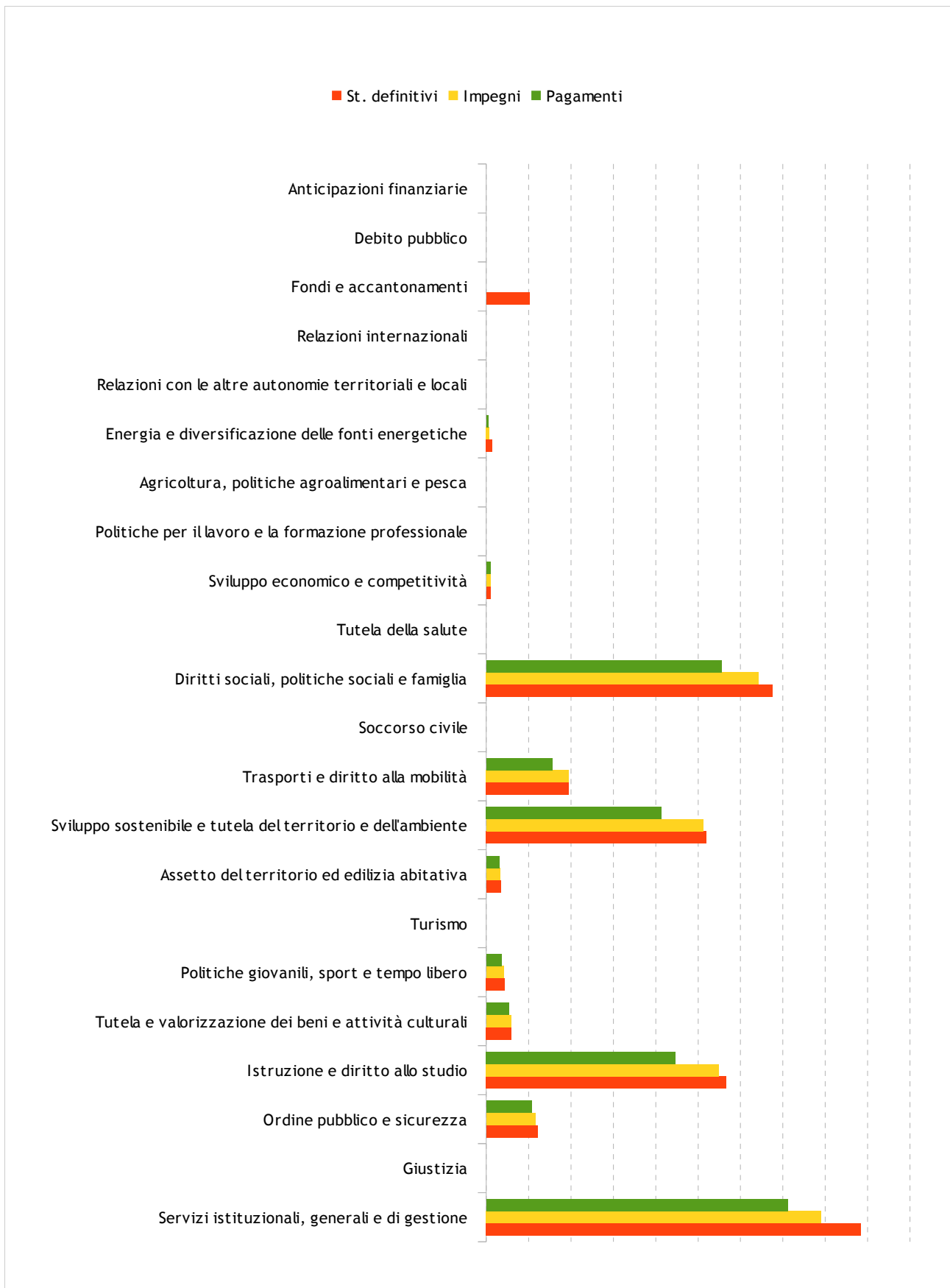


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	750.668,39
3 - Contributi agli investimenti	4.616,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	2.290,61
Totale	757.575,00

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	527.932,00	91.167,06	17,27%	72.738,70	79,79%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	153.833,65	58.071,23	37,75%	48.099,23	82,83%
4	Istruzione e diritto allo studio	236.556,08	206.560,07	87,32%	139.438,66	67,51%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	617.609,00	82.886,19	13,42%	5.124,00	6,18%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.197,00	8.521,13	22,91%	3.905,13	45,83%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	66.078,00	58.283,67	88,20%	58.283,67	100,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	758.384,13	199.998,23	26,37%	194.707,30	97,35%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	101.436,20	52.087,42	51,35%	41.087,42	78,88%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	53.582,95	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	2.576.109,01	757.575,00	29,41%	563.384,11	74,37%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

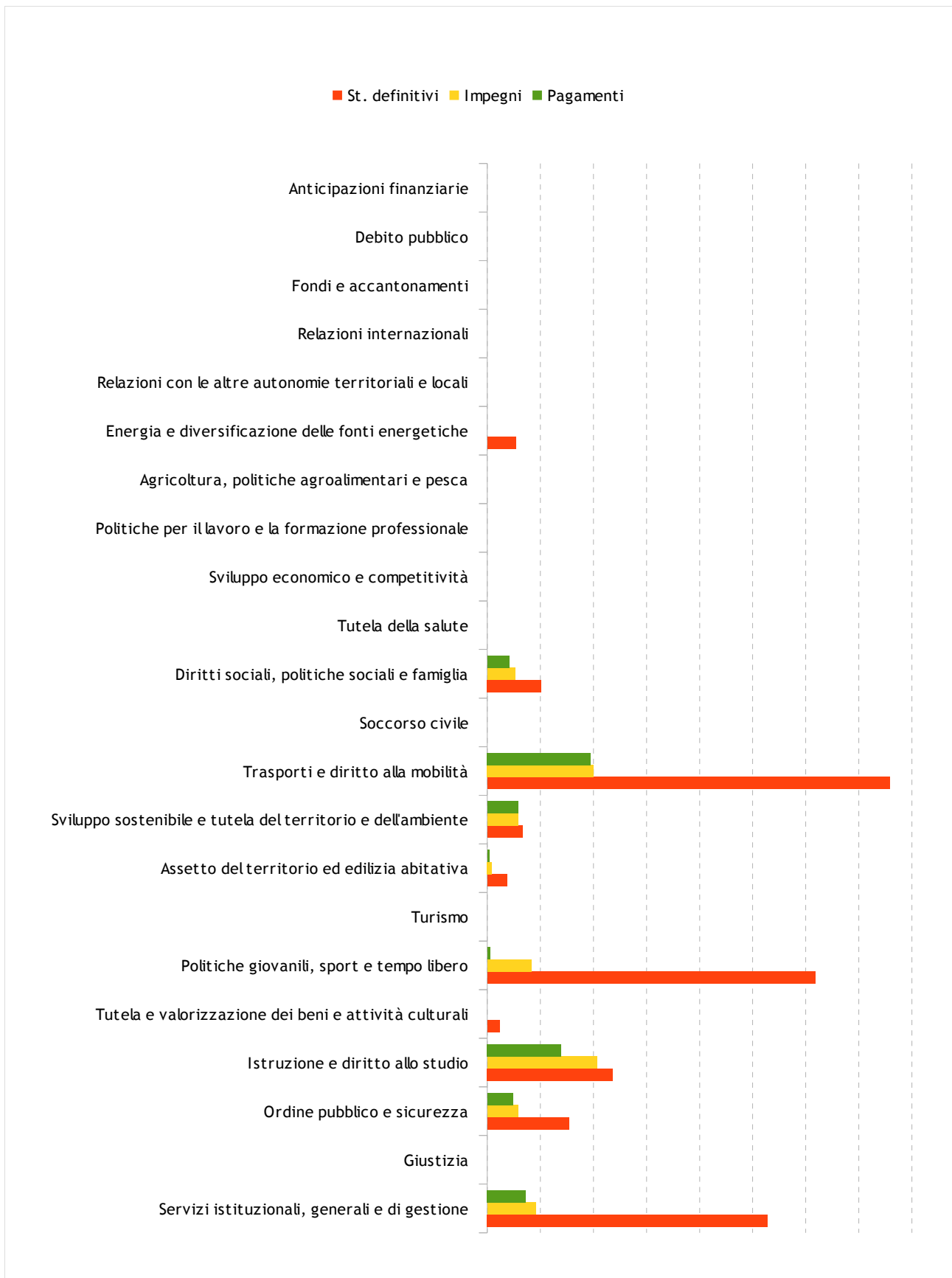


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

Come già accennato in precedenza, nel corso del 2018 non si sono registrate operazioni di spesa per incremento di attività finanziarie, quali ad esempio concessione crediti a società partecipate.

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	77.072,72
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	77.072,72

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

Oltre alla spesa per quota capitale di rimborso di prestiti di cui sopra, nel corso del 2018 sono stati pagati a titolo di interessi passivi euro 60.726,80.

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Come già accennato in precedenza nel corso del 2018 non è stata attivata l'anticipazione di cassa con il tesoriere e conseguentemente non si è dovuto provvedere alla restituzione.

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	7.981.283,95	7.790.359,02	97,61%	2,39%	6.092.194,50	78,20%	21,80%
Parte spesa	10.354.289,25	7.739.627,27	74,75%	25,25%	6.557.883,48	84,73%	15,27%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

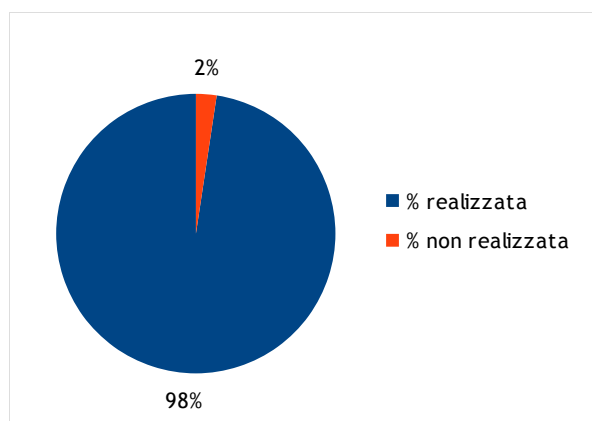


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

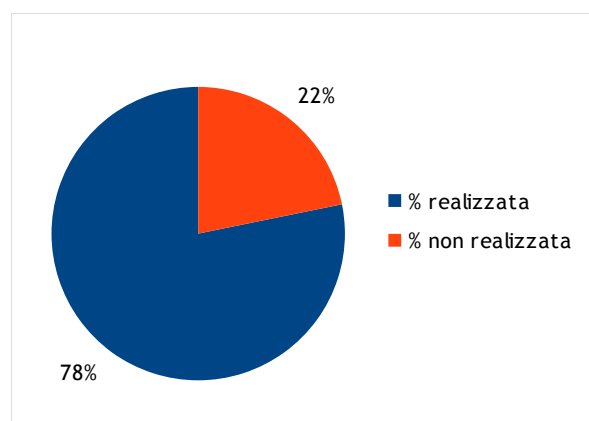


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

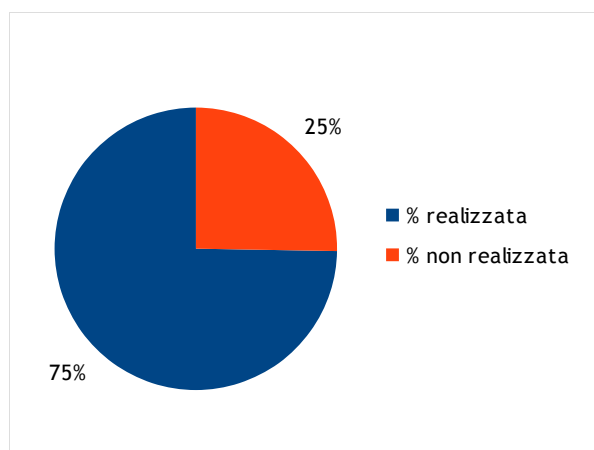


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

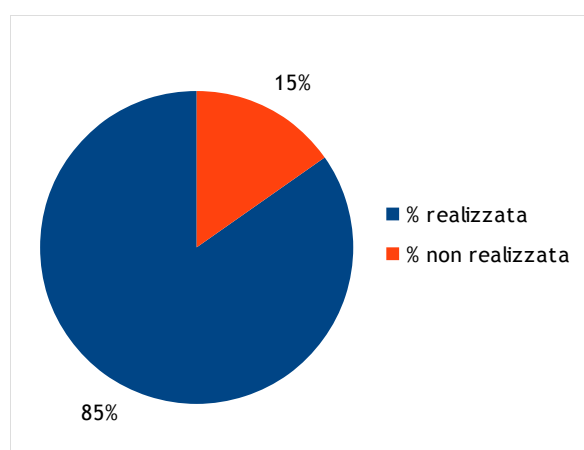


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

In ordine alla percentuale di impegnato è da osservare che il riaccertamento di impegni di spesa, aventi esigibilità differita al 2019 e che confluiscono nel fondo pluriennale vincolato (FPV), determina un abbassamento della quota di impegni, in quanto questi ultimi vengono “cancellati” dalla gestione 2018 e spostati sull'esercizio 2019 con la variazione di riaccertamento. Inoltre la percentuale di impegnato è anche influenzata dalle minori spese dovute ad economie o minori spese rispetto alla previsione di bilancio, quali ad esempio l'anticipazione di cassa non attivata e l'accantonamento nel fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.).

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziati, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Inoltre la differenza negativa evidenziata a livello di stanziamenti definitivi è pari al fondo pluriennale vincolato 2017 applicato in entrata al bilancio 2018, garantendo allo stesso il pareggio.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	1.748.422,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	4.589.219,00	4.617.186,42	100,61%	3.330.396,78	72,13%
2 - Trasferimenti correnti	410.837,00	397.967,15	96,87%	391.435,15	98,36%
3 - Entrate extratributarie	1.398.450,00	1.425.457,49	101,93%	1.081.517,14	75,87%
4 - Entrate in conto capitale	330.936,95	350.758,53	105,99%	337.508,53	96,22%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.051.841,00	998.989,43	94,98%	951.336,90	95,23%
Totale	9.729.705,95	7.790.359,02	80,07%	6.092.194,50	78,20%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	6.449.265,24	5.905.990,12	91,58%	5.052.090,62	85,54%
2 - Spese in conto capitale	2.576.109,01	757.575,00	29,41%	563.384,11	74,37%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	77.074,00	77.072,72	100,00%	77.072,72	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	200.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.051.841,00	998.989,43	94,98%	865.336,03	86,62%
Totale	10.354.289,25	7.739.627,27	74,75%	6.557.883,48	84,73%
Totale Entrate	9.729.705,95	7.790.359,02	80,07%	6.092.194,50	78,20%
Totale Uscite	10.354.289,25	7.739.627,27	74,75%	6.557.883,48	84,73%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-624.583,30	50.731,75		-465.688,98	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

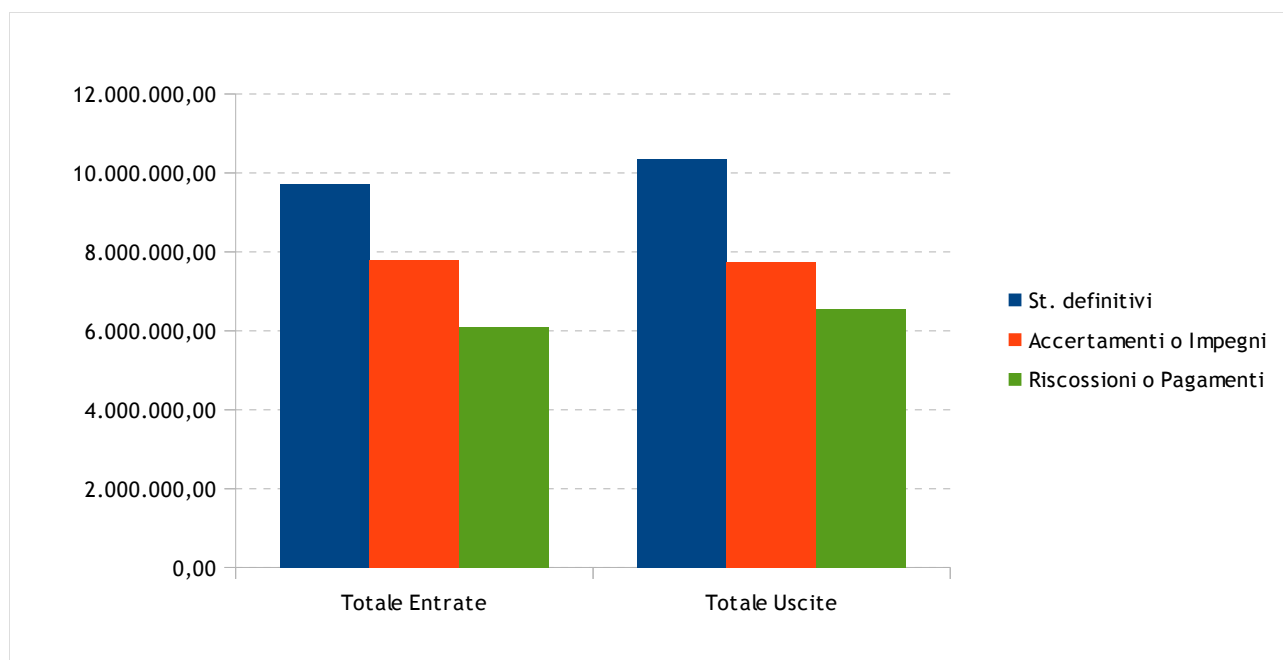


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	5.121.594,27	3.330.396,78	1.607.450,37	4.937.847,15	96,41%
2 - Trasferimenti correnti	496.834,01	391.435,15	85.997,01	477.432,16	96,09%
3 - Entrate extratributarie	1.589.175,12	1.081.517,14	289.305,02	1.370.822,16	86,26%
4 - Entrate in conto capitale	331.814,00	337.508,53	0,00	337.508,53	101,72%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.100.135,10	951.336,90	39.862,44	991.199,34	90,10%
Totale	8.839.552,50	6.092.194,50	2.022.614,84	8.114.809,34	91,80%
USCITE					
1 - Spese correnti	6.871.730,72	5.052.090,62	1.110.029,18	6.162.119,80	89,67%
2 - Spese in conto capitale	1.066.466,80	563.384,11	310.186,96	873.571,07	81,91%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	77.074,00	77.072,72	0,00	77.072,72	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.199.985,23	865.336,03	76.758,53	942.094,56	78,51%
Totale	9.415.256,75	6.557.883,48	1.496.974,67	8.054.858,15	85,55%

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			4.515.848,38
Riscossioni	2.022.614,84	6.092.194,50	8.114.809,34
Pagamenti	1.496.974,67	6.557.883,48	8.054.858,15
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.575.799,57

Tabella 44: Fondo di cassa

Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.)

Il fondo pluriennale vincolato Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è definito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La sua finalità è quella di garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, e di rendere evidente la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, nei casi in cui le entrate e le correlate spese sono accertate e impegnate nel medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti. Nel bilancio di previsione il FPV è appostato tra le entrate per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali del bilancio dell'esercizio precedente.

Nelle spese del bilancio di previsione il FPV è costituito dalla quota di FPV di entrata che proviene dagli esercizi precedenti e viene rinviata agli esercizi successivi, e dalla quota di fondo che nasce nell'esercizio.

Il FPV è formato solamente da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui il FPV prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, e consente la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Le norme vigenti in materia di FPV individuano alcune fattispecie che, per loro natura spese vincolate, determinano corrispondente vincolo sulle entrate destinate al loro finanziamento.

Le voci più importanti di queste fattispecie sono rappresentate dalla quota premiante del fondo produttività e dalle spese relative agli incarichi legali.

Alla chiusura dell'esercizio si è evidenziato un FPV in spesa pari a € 1.749.159,92, suddiviso in € 117.944,25 per la parte corrente e in € 1.631.215,67 per la parte capitale.

Nella tabella sottostante vengono riportate le specifiche delle voci di parte corrente e di parte capitale reimputate nell'esercizio 2019:

Descrizione	FPV CORRENTE	FPV INVESTIMENTI	TOTALE
Acquisto beni		233.933,29	233.933,29
Incarichi legali	17.420,84		17.420,84
Investimenti		1.397.282,38	1.397.282,38
Salario accessorio (compensi, contributi e IRAP)	94.623,41		94.623,41
Varie	5.900,00		5.900,00
Totale complessivo	117.944,25	1.631.215,67	1.749.159,92

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.006.129,65	1.607.450,37	-2.468,08	396.211,20
2 - Trasferimenti correnti	85.997,01	85.997,01	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie	722.107,11	289.305,02	-72,39	432.729,70
4 - Entrate in conto capitale	877,05	0,00	0,00	877,05
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.815.110,82	1.982.752,40	-2.540,47	829.817,95

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	1.241.240,91	1.110.029,18	-25.193,45	106.018,28
2 - Spese in conto capitale	310.382,98	310.186,96	-196,02	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	150.119,83	76.758,53	-1.975,60	71.385,70
Totali	1.701.743,72	1.496.974,67	-27.365,07	177.403,98

Tabella 46: Residui passivi

Per la gestione dei residui si è proceduto, ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con determinazione n. 47 del 22/02/2019 e deliberazione della Giunta Comunale n. 26 in data 25/02/2019, alla verifica di tutti i residui attivi e passivi iscritti in bilancio, eliminando quelli per i quali non sussistevano più i requisiti fissati dalle disposizioni di cui agli artt. 179 e 183 del D.lgs. 267/2000. La ragione della cancellazione dal bilancio di residui è da individuare nella eliminazione di residui passivi per spese correnti a seguito di economia e dalla eliminazione di residui di impegni accantonati per spese di investimento per le quali si sono verificati risparmi, mentre per le entrate si è proceduto allo stralcio di crediti tributari antecedenti al 2010 non più esigibili.

Inoltre è da precisare che per i residui attivi, soprattutto per quelli tributari e per le sanzioni per le violazioni al codice della strada, in relazione al grado di riscuotibilità dell'anno di origine e quindi alla loro "vecchiaia", viene mantenuta la conservazione nel conto del bilancio e contemporaneamente viene costituito il vincolo sull'avanzo di amministrazione derivante dal fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio, al fine di prevenire l'utilizzo di risorse non ancora incassate.

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.768.582,35	1.580.266,72	89,35%	1.423.442,96	90,08%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	527.932,00	91.167,06	17,27%	72.738,70	79,79%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.296.514,35	1.671.433,78	72,78%	1.496.181,66	89,51%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	242.850,90	232.254,97	95,64%	213.853,06	92,08%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	153.833,65	58.071,23	37,75%	48.099,23	82,83%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	396.684,55	290.326,20	73,19%	261.952,29	90,23%

4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.132.381,00	1.097.445,80	96,91%	894.033,24	81,46%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	236.556,08	206.560,07	87,32%	139.438,66	67,51%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.368.937,08	1.304.005,87	95,26%	1.033.471,90	79,25%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	119.742,00	117.204,17	97,88%	107.739,47	91,92%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	143.242,00	117.204,17	81,82%	107.739,47	91,92%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	88.001,00	82.694,55	93,97%	71.574,35	86,55%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	617.609,00	82.886,19	13,42%	5.124,00	6,18%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	705.610,00	165.580,74	23,47%	76.698,35	46,32%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	67.879,00	64.670,49	95,27%	62.333,64	96,39%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	37.197,00	8.521,13	22,91%	3.905,13	45,83%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	105.076,00	73.191,62	69,66%	66.238,77	90,50%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.039.028,00	1.023.706,82	98,53%	828.509,95	80,93%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	66.078,00	58.283,67	88,20%	58.283,67	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.105.106,00	1.081.990,49	97,91%	886.793,62	81,96%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	389.029,43	388.735,44	99,92%	312.498,76	80,39%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	758.384,13	199.998,23	26,37%	194.707,30	97,35%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.147.413,56	588.733,67	51,31%	507.206,06	86,15%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.351.025,80	1.286.022,96	95,19%	1.109.945,75	86,31%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	101.436,20	52.087,42	51,35%	41.087,42	78,88%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.452.462,00	1.338.110,38	92,13%	1.151.033,17	86,02%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	18.955,00	18.953,16	99,99%	18.953,16	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.955,00	18.953,16	99,99%	18.953,16	100,00%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	28.245,76	14.035,04	49,69%	9.206,28	65,59%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	53.582,95	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	81.828,71	14.035,04	17,15%	9.206,28	65,59%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	203.545,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	203.545,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	77.074,00	77.072,72	100,00%	77.072,72	100,00%
Totali	77.074,00	77.072,72	100,00%	77.072,72	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

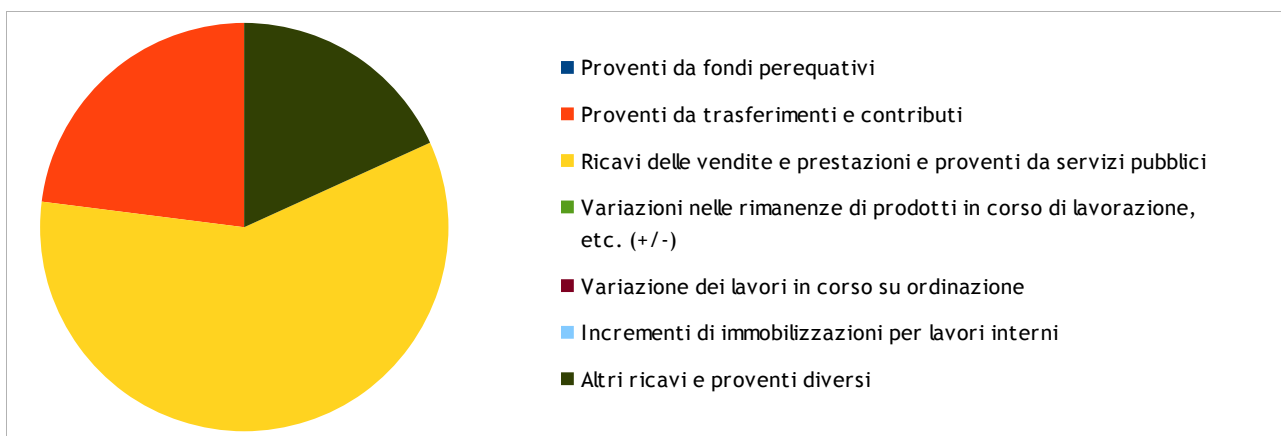


Diagramma 18: Componenti positivi della gestione

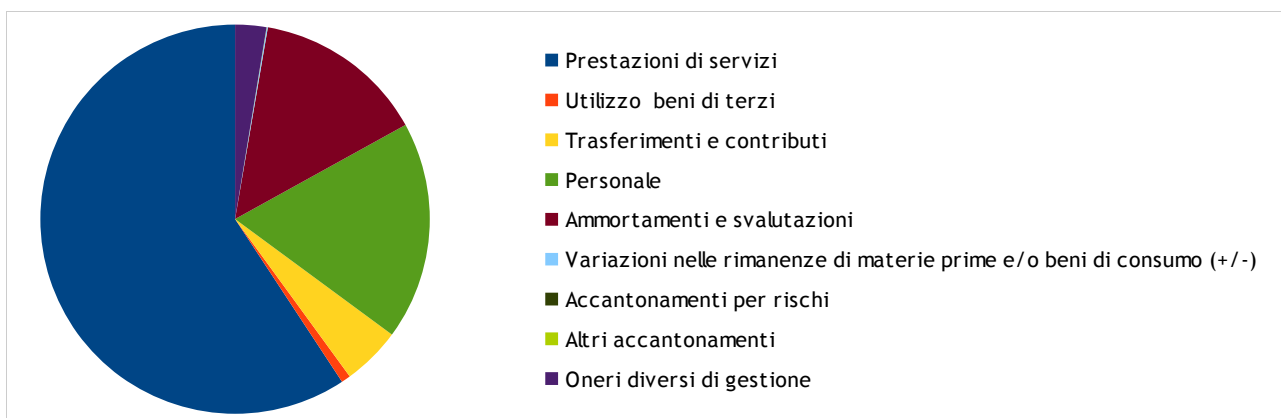


Diagramma 19: Componenti negativi della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.617.186,42	3.858.369,44		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	704.604,51		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	412.320,57	437.739,96		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.053.458,71	1.055.611,91	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	326.182,76	322.173,99	A5	A5a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.409.148,46	6.378.499,81		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	104.001,31	76.592,28	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.879.219,17	3.828.915,35	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	49.953,93	58.275,83	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	318.774,52	248.254,94		
13	Personale	1.188.244,79	1.283.773,21	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	933.469,47	780.232,70	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-4.987,31	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.028,90	2.028,41	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	168.831,87	216.735,41	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.639.536,65	6.494.808,13		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-230.388,19	-116.308,32	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	117,81	189,46		
20	Altri proventi finanziari	4.843,20	3.327,03	C16	C16
	Totale proventi finanziari	4.961,01	3.516,49		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	60.726,80	63.487,51		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	60.726,80	63.487,51		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-55.765,79	-59.971,02	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	155,80	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	155,80		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	115.838,76	144.950,28		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	69.250,00	10.279,09		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	463,18		
	Totale proventi straordinari	185.088,76	155.692,55		
25	<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	30.626,53	608.684,40		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	96.796,14		E21d
	Totale oneri straordinari	30.626,53	705.480,54		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	154.462,23	-549.787,99	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-131.691,75	-725.911,53	-	-
26	Imposte (*)	89.107,85	87.651,35	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-220.799,60	-813.562,88	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Tabella 47: Conto economico

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	20.786,65	36.301,19	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		20.786,65	36.301,19		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	157.030,95	157.030,95		
1.2	Fabbricati	694.343,96	714.713,25		
1.3	Infrastrutture	5.357.744,30	5.068.286,39		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	558.637,48	558.637,48	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	12.313.472,41	12.525.667,86		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	117.723,72	75.026,43	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	174.563,08	116.984,76	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	21.761,18	23.201,86		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	23.044,80	11.395,48		
2.7	Mobili e arredi	7.656,14	6.249,16		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	8.538,90	11.385,20		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	396.725,24	166.062,93	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		19.831.242,16	19.434.641,75		
IV <u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in			BI111	BI111
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	3.656,51	10.476,80	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	7.107,78	0,00		
2	Crediti verso			BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		10.764,29	10.476,80		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		19.862.793,10	19.481.419,74	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<u>Rimanenze</u>		4.987,31	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		4.987,31	0,00		
II <u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	389.413,38	607.705,07		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche	19.031,70	85.996,71		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	573.484,79	573.484,79		
3	Verso clienti ed utenti	156.122,12	403.336,73	CI11	CI11
4	Altri Crediti			CI15	CI15
a	verso l'erario	0,00	4.929,00		
b	per attività svolta per c/terzi	53.751,53	47.746,68		
c	altri	81.350,18	65.709,98		
Totale crediti		1.273.153,70	1.788.908,96		
III <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV <u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere	4.575.799,57	4.515.848,38		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	5.148,94	12.953,36	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		4.580.948,51	4.528.801,74		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		5.859.089,52	6.317.710,70		
D) RATEI E RISCOнти					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	8.181,55	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCOнти (D)		8.181,55	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		25.730.064,17	25.799.130,44	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.					
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.					
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.					

Tabella 48: Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Anno	Anno precedente	ref. art. 2424 CC	ref. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	5.746.186,27	5.436.134,80	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-813.562,88	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	0,00	1.847.718,36	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	236.415,22	4.405.374,07		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.023.361,25	11.782.569,54		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	287,49	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-220.799,60	-813.562,88	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		22.971.887,75	22.658.233,89		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	5.213,31	3.184,41	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		5.213,31	3.184,41		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	182.298,60	202.554,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	963.354,45	1.020.171,77	D5	
2	Debiti verso fornitori	879.317,98	1.192.350,82	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	57.153,62	54.102,30		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
5	Altri debiti			D12, D1 3, D14	D11, D1 2, D13
a	<i>tributari</i>	251.975,90	170.123,90		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	83.354,45		
d	<i>altri</i>	170.700,27	201.812,25		
TOTALE DEBITI (D)		2.504.800,82	2.924.469,49		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	94.623,41	100.453,77	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	136.538,88	112.788,88		
b	<i>da altri soggetti</i>	17.000,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		248.162,29	213.242,65		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		25.730.064,17	25.799.130,44	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	1.654.536,51	524.129,53		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.654.536,51	524.129,53	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

Tabella 49: Stato patrimoniale passivo

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.515.848,38
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	132.833,24
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.440.611,06 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.905.990,12
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	117.944,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	77.072,72 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		472.437,21
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	467.437,21
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.748.422,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	491.750,06
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	350.758,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	757.575,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.631.215,67
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	207.139,92
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	674.577,13

Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario

Individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, vengono utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel *"Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio"* per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla *"Bdap"* relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla *"Bdap"* senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Di seguito si evidenziano i sopraccitati parametri applicati al rendiconto in esame, evidenziando che **l'ente non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale.**

PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI STRUTTURALMENTE DEFICITARI DI CUI ALL'ARTICOLO 242 DEL TUEL.

Indicatori sintetici di bilancio					
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Livello max	Livello risultante
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	positivo se >48	21,03
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	positivo se <22	77,62
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	positivo se >0	0,00
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	positivo se >16	2,14

P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	positivo se >1,20	0,00
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	positivo se >1,00	0,00
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	positivo se >0,60	0,00
indicatori analitici di bilancio					
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	positivo se <47	76,17%

Verifica rispetto vincoli di finanza pubblica

Il Comune **ha rispettato** gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) per l'anno 2018 avendo registrato i seguenti risultati:

	Competenza dati in migliaia di euro (dati in migliaia di euro)
Avanzo di amministrazione per investimenti	1140
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (A)	133
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese c/capitale (B)	492
Fondo plur.le vincolato parte uscita che finanzia impegni eliminati (C)	55
Entrate finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (D)	6791
Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (E)	6664
FPV di parte corrente (F)	118
FPV di parte capitale (G)	1631
Spazi acquisiti (H)	350
Saldo tra entrate e spese finali (I) = (AA) + (A) + (B) - (C) + (D) - (E) - (F) - (G) + (H)	438

Si precisa che per l'anno 2018 sono state disapplicate le sanzioni in caso di mancato rispetto del pareggio ed è in corso la trasmissione digitale della certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze.

Elenco degli organismi partecipati e verifica crediti e debiti

Si riporta di seguito l'elenco delle società e degli enti pubblici partecipati con la relativa quota di partecipazione:

Società partecipate:

DENOMINAZIONE	QUOTA %	SCOPO	RISULTATO BILANCIO 2017	SITO INTERNET
COGEME s.p.a. Cod. Fisc. 00298360173 P.IVA 0055211098	0,01	Holding del settore dei servizi di pubblica utilità	2.827.985,00	www.cogeme.net

Enti pubblici partecipati:

DENOMINAZIONE	QUOTA %	SCOPO	RISULTATO BILANCIO 2017	SITO INTERNET
OVEST SOLIDALE - AZIENDA SPECIALE Codice Fiscale 02927940987 Partita Iva 02927940987	9,09	Consorzio per la gestione dei servizi sociali	4.810,00	www.pianodizonabresciaovest.it

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci tra Comune e società partecipate al 31/12/2018 ai fini della nota informativa che sarà asseverata dal Revisore Unico.

Il risultato della verifica è il seguente:

COGEME s.p.a.

La società ha trasmesso nota informativa asseverata dall'organo di revisione in data 12/03/2019 in cui si informa che alla data del 31/12/2018 risultano debiti da parte di COGEME s.p.a. verso il Comune per euro 307,27. Tali partite risultano nella contabilità del Comune alla data del 31/12/2018.

I bilanci e i rendiconti approvati dal Consiglio comunale sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo internet:

<http://www.comune.castelmella.bs.it/istituzionale/bilanci>

I bilanci e rendiconti degli organismi partecipati (COGEME s.p.a. e AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE) sono pubblicati sui rispettivi siti internet ai seguenti indirizzi:

<http://www.pianodizonabresciaovest.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=16741&idArea=17401&idCat=17477&ID=17477&TipoElemento=categoria>

<http://www.cogeme.net/index.php/amministrazione-trasparente/40-bilanci/160-bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Elenco immobili e diritti reali di godimento

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6 D.Lgs. n. 118/2011 si evidenzia l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti:

Classificazione Civiltistica	Descrizione	Indirizzo	Descrizione Uso	Locato	Canone annuo
PATRIMONIALE INDISPONIBILE	POLO SCOLASTICO	VIA ONZATO	MEDIA-PALESTRA- ELEMENTARE-BIBLIOTECA- MENSA AUDITORIUM	No	0,00
PATRIMONIALE INDISPONIBILE	SCUOLA MATERNA	VIA MADONNA DEL BOSCHETTO		No	0,00
PATRIMONIALE INDISPONIBILE	SCUOLA MATERNA	VIA MADONNA DEL BOSCHETTO	APPARTAMENTO	SI	510,96
PATRIMONIALE INDISPONIBILE	ASILO NIDO	VIA MATTEOTTI	IN CONCESSIONE (gestione asilo nido)	No	0,00
PATRIMONIALE INDISPONIBILE	CENTRO SPORTIVO- BOCCIODROMO	VIA CORTIVAZZO		SI	8.930,40
PATRIMONIALE INDISPONIBILE	MAGAZZINO COMUNALE	VIA DI VITTORIO		No	0,00
DEMANIALE	TORRE CIVICA	VIA VITTORIO EMANUELE II	ASSOCIAZIONI	No	0,00
PATRIMONIALE INDISPONIBILE	SALA ESPOSITIVA (Ex Biblioteca)	PIAZZA SAN SIRO	ASSOCIAZIONI	No	0,00
PATRIMONIALE DISPONIBILE	CASA EX ECA	VIA MADONNA DEL BOSCHETTO	ASSOCIAZIONI	No	0,00
PATRIMONIALE DISPONIBILE	CASA EX ECA	VIA MADONNA DEL BOSCHETTO		SI	1.440,00
PATRIMONIALE DISPONIBILE	CASA EX ECA	VIA MADONNA DEL BOSCHETTO	ASSOCIAZIONI	No	0,00
PATRIMONIALE DISPONIBILE	CASA EX ECA	VIA MADONNA DEL BOSCHETTO		No	0,00
PATRIMONIALE DISPONIBILE	CASA EX ECA	VIA MADONNA DEL BOSCHETTO		SI	240,00
PATRIMONIO DISPONIBILE	CASCINA CASTELLO	VIA UMBERTO I° VIA VITTORIO EMANUELE II	N. 16 ALLOGGI	Si	19.227,62
PATRIMONIALE DISPONIBILE	CASCINA AMERICA	VIA ONZATO	N. 24 ALLOGGI	Si	10.498,20
DEMANIALE	PIATTAFORMA ECOLOGICA	VIA DON BERGOMI		No	0,00
DEMANIALE	MANUFATTI ACQUEDOTTO	VIA MACINA		No	0,00
DEMANIALE	CIMITERO COMUNALE	VIA MADONNINA DEL BOSCHETTO		No	0,00
PATRIMONIALE INDISPONIBILE	NUOVO PALAZZO MUNICIPALE	PIAZZA UNITA' D'ITALIA		No	0,00
PATRIMONIALE INDISPONIBILE	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA QUASIMODO		No	0,00
PATRIMONIALE INDISPONIBILE	APPARTAMENTO	VIA SANTUARIO	ASSOCIAZIONI	No	0,00
PATRIMONIALE INDISPONIBILE	BOX	VIA SANTUARIO	ASSOCIAZIONI	No	0,00
PATRIMONIALE DISPONIBILE	AMBULATORI (EX CM SERVIZI SRL)	VIA DELLA FORNACE		SI	11.173,10
PATRIMONIALE DISPONIBILE	FARMACIA (EX CM SERVIZI SRL)	VIA DELLA FORNACE		SI	20.986,31
PATRIMONIALE DISPONIBILE	AMBULATORI (EX CM SERVIZI SRL)	VIA DELLA FORNACE		SI	5.000,00

Rendicontazione piano dettagliato degli obiettivi (P.D.O.)

In relazione all'approvazione del piano esecutivo di gestione (P.E.G.) e del piano dettagliato degli obiettivi (P.D.O.), approvati rispettivamente con le deliberazioni n. 13/2018 e n. 22/2018, di seguito si evidenziano brevemente gli obiettivi programmati e svolti nel corso del 2018:

SCHEDA P.D.O. 2018 - PROGRAMMA 1

AREA AMMINISTRATIVA SERVIZI DEMOGRAFICI	DIPENDENTI: tutti i dipendenti del servizio	RESPONSABILE: RAMONA MARI	ESERCIZIO: 2018
---	---	-------------------------------------	---------------------------

OBIETTIVO: INNOVATIVO	A.N.P.R - C.I.E.
--	------------------

Macroattività ed obiettivi operativi

L'obiettivo finale è adeguarsi alla trasformazione digitale del settore demografico come definito dall'Agenda Ministeriale Digitale, nel pieno rispetto dei tempi e modi da questi indicati.

A.N.P.R.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2013, n. 109 prevede che presso il Ministero dell'Interno sia istituita l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e che la stessa subentri gradualmente all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE) tenute dai comuni. Con l'ANPR si realizza un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi. Inoltre ANPR assicurerà ai Comuni un sistema di controllo, gestione e interscambio, puntuale e massivo, di dati, servizi e transazioni necessario ai sistemi locali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza comunale.

Ai fini della migrazione dei dati dal Comune al sistema ANPR l'ente dovrà nel corso del 2018 procedere a gestire le seguenti fasi:

Test, Pre-Subentro e Subentro: generazione del file XML secondo le specifiche del progetto, necessario per le attività di test, pre-subentro e subentro ANPR e l'importazione dello stesso in ANPRWEB. Analizzare i report di riscontro e monitorare quelli relativi alle eventuali anomalie mediante importazione dei file di risposta (esiti subentro) nel gestionale dell'Ente.

Gestione anomalie e attività di bonifica: dopo aver analizzato i report di riscontro e rilevato eventuali anomalie/errori (c.d. fase di monitoraggio anomalie) si dovrà procedere con la bonifica dei dati secondo le indicazioni che verranno fornite. L'accuratezza dell'attività di bonifica per un'elevata qualità del dato anagrafico, in particolare sul tema del riallineamento dei codici fiscali e delle informazioni anagrafiche di stato civile, è di fondamentale importanza per la realizzazione di un progetto che prevede in futuro un allargamento alla totalità dei dati di stato civile.

Per la parte strettamente informatica l'attività dovrà necessariamente essere effettuata con il supporto dell'azienda fornitrice del software gestionale con considerevole impegno economico richiesto per adattare i sistemi informatici in uso alla nuova realtà, parzialmente coperto da contributi statali.

C.I.E.

La nuova Carta di identità elettronica è il documento personale che attesta l'identità del cittadino, realizzata in materiale plastico, dalle dimensioni di una carta di credito e dotata di sofisticati elementi di sicurezza e di un microchip a radiofrequenza (RF) che memorizza i dati del titolare. La foto in bianco e

OBIETTIVO: INNOVATIVO	A.N.P.R - C.I.E.
<p>nero è stampata al laser, per garantire un'elevata resistenza alla contraffazione. Sul retro della Carta il Codice Fiscale è riportato anche come codice a barre. La Carta sarà inviata al domicilio del cittadino direttamente dal Ministero.</p> <p>Oltre all'impiego ai fini dell'identificazione, la nuova Carta di identità elettronica potrà essere utilizzata per richiedere una identità digitale sul sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Tale identità, utilizzata assieme alla CIE, garantirà l'accesso ai servizi erogati dalle PP.AA.</p> <p>Il Comune, fornito delle dotazioni strumentali da parte del Ministero che provvederà anche alla formazione degli operatori, provvederà a dare adeguata informativa alla cittadinanza sia mediante il sito internet sia mediante newsletter e cartelli informativi.</p> <p>Il servizio verrà erogato principalmente su appuntamento al fine di ridurre al minimo i tempi di attesa, in considerazione del fatto che la nuova struttura della carta e l'acquisizione delle impronte digitali quintuplica i tempi medi di erogazione. A tal fine l'ufficio fornirà anche il servizio di prenotazione per coloro che non sono in grado di prenotarsi tramite piattaforma tecnologica e individuerà alcune realtà locali con le quali convenzionarsi per fornire in orari diversi da quelli dell'ente il servizio di prenotazione.</p> <p>L'ufficio funge da punto di consegna qualora il cittadino richieda l'invio presso il Comune.</p> <p>Dal momento della sua attivazione cessa l'emissione del documento cartaceo, salvo i casi di comprovata urgenza.</p>	

Interdipendenze (CdR coinvolti)	
--	--

Indicatori di risultato:	<ul style="list-style-type: none"> • tempi di subentro di ANPR • n. anomalie riscontrate/ n. anomalie risolte • n. appuntamenti/n. carte elettroniche richieste • n. punti di supporto alla prenotazione e. 	Risultato previsto:	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento operazioni di subentro nei tempi fissati dal Ministero. • % soluzione anomalie > 85%. • n. appuntamenti > 50% richieste. • almeno n. 2 punti di prenotazione e oltre l'ufficio demografico
---------------------------------	---	----------------------------	---

Grado di raggiungimento dell'obiettivo: 100% - L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con completamento delle operazioni di subentro nei tempi fissati dal Ministero e soluzione pressoché totale delle anomalie riscontrate. La scelta di procedere su appuntamento nell'emissione della CIE ha generato buona soddisfazione sia da parte dell'Ente sia da parte degli utenti. Data la capacità di gestire le richieste di appuntamenti in sede e l'autonomia che consente il programma non si ritiene necessario al momento individuare altri punti di prenotazione oltre l'ufficio demografico.

AREA AMMINISTRATIVA	DIPENDENTI:	RESPONSABILE:	ESERCIZIO:
----------------------------	--------------------	----------------------	-------------------

OBIETTIVO:
MANTENIMENTO

ESTUMULAZIONI ORDINARIE

Macroattività ed obiettivi operativi

Rendere disponibili nell'ala nuova del cimitero per future tumulazioni. Medesimo intervento nel cimitero vecchio in vista di un prossimo intervento di ristrutturazione.

Nel locale cimitero comunale i loculi destinati alle tumulazioni, nonostante l'incremento della cremazione, sono in via di esaurimento. Al fine di rendere disponibili nuovi loculi senza ricorrere alla costruzione di una nuova ala di cimitero l'amministrazione ha deliberato una riduzione del periodo di rinnovo delle concessioni e procedere con continuità alle estumulazioni ordinarie, rendendo disponibili entro l'anno dalla scadenza i loculi scaduti e non rinnovati o rinnovabili.

L'attività si sviluppa in più fasi così identificabili:

Attività propedeutica: verifica dei contratti in scadenza e ricerca dei relativi concessionari. Nella maggior parte dei casi si rende necessaria la ricerca degli eredi dei concessionari deceduti. Ricerca in archivio dei permessi di seppellimento.

Attività di comunicazione: predisposizione ed invio ai destinatari individuati di dettagliata comunicazione con indicazione di eventuale possibilità di rinnovo, tempi e costi delle operazioni di estumulazione e varie possibilità di collocazione dei resti mortali. Predisposizione e apposizione di cartelli informativi c/o il cimitero. Incontri con i cittadini per ulteriori dettagli, tentativi di conciliazione tra parenti sulla destinazione del defunto, acquisizione scelte fatte e dichiarazioni sulla destinazione dei resti;

Attività di estumulazione vera e propria: individuazione soggetto esterno incaricato del servizio, predisposizione del calendario e comunicazione ai concessionari anche per eventuale volontà di presenziare. L'ufficio coordina gli appuntamenti con i familiari per la visione dei resti mortali e il recupero dei ricordi marmorei e fotografici. Supporto alla ditta incaricata. Predisposizione della modulistica necessaria secondo le diverse fattispecie (cremazioni, indecomposti, collocazione in ossari, etc.)

**Interdipendenze
(CdR coinvolti)**

Indicatori di risultato:	n. dichiarazioni n. pratiche documentali n. defunti da estumulare n. eredi contattati n. comunicazioni inviate n. esumazioni effettuate	Risultato previsto:	Completamento operazioni secondo indirizzo dell'amministrazione e

Grado di raggiungimento dell'obiettivo. Verifica finale - 100% Si è proceduto ad esumare n. 22 defunti di cui 8 sono stati reinumati nel campo degli indecomposti. Per ciascuno si è proceduto a contattare i parenti e ad accompagnarli

**AREA AMMINISTRATIVA
SERVIZI DEMOGRAFICI-
COMMERCIO**

DIPENDENTI:
Tutti i dipendenti dei servizi

RESPONSABILE:
RAMONA MARI

ESERCIZIO:
2018

OBIETTIVO:
SVILUPPO

COMPLETAMENTO MODIFICHE TOPONASTICHE E NUMERI CIVICI

Macroattività ed obiettivi operativi

OBIETTIVO: SVILUPPO	COMPLETAMENTO MODIFICHE TOPONOMASTICHE E NUMERI CIVICI
<p>L'obiettivo di questo lavoro è l'allineamento dei dati della toponomastica e della numerazione civica finalizzato alla reale conoscenza del territorio comunale e all'aggiornamento della banca dati anagrafica, tributaria e catastale, in vista anche del censimento permanente della popolazione per la cui fase sperimentale il Comune è stato estratto.</p> <p>La necessità di rifacimento della numerazione e della toponomastica è un progetto venuto dall'esigenza di modernizzare il territorio con la denominazione di ciascuna strada visibile e la ridefinizione dei civici al fine di agevolare la viabilità, i trasporti, la logistica, la reperibilità dei soggetti da parte di terzi ecc.</p> <p>L'obiettivo è quello di georeferenziazione del numero civico sui principali sistemi di rilievo degli indirizzi, così l'indirizzo diventerà chiaro unico ed inequivocabile con enormi benefici sulla cittadinanza, compreso il miglioramento dei rapporti con soggetti terzi. Tale obiettivo, seppure semplice da delineare, è di particolare complessità dovendo individuare ciascun numero civico "agganciandolo" ad una data unità abitativa o di altro tipo, identificata a sua volta con un indicativo catastale, nonché ad ogni unità familiare o produttiva.</p> <p>Ad ogni censimento gli uffici comunali devono creare le basi territoriali, cioè quel complesso di strumenti cartografici ed informatici che permettono a ciascuna famiglia di essere inserita, durante la rilevazione, in un dato edificio, che avrà un dato indirizzo. La normativa in materia di censimenti prevede dal 2018 la transizione ad un Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e l'istituzione dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), per cui il completamento del progetto non è ulteriormente procrastinabile.</p> <p>Il progetto, iniziato negli anni scorsi, prevede il completamento dell'aggiornamento della numerazione civica esterna e della toponomastica comunale, partendo dall'adeguamento dei rilievi territoriali effettuati da tecnico incaricato nel 2011. Ad oggi alcune vie sono state rinominate e inserite negli archivi nazionali ma non ancora aggiornate sul territorio, mentre altre necessitano di modifiche nei numeri civici.</p> <p>Al progetto trasversale partecipano più uffici, ciascuno per la propria competenza. Relativamente ai settori demografico e commercio, questi provvederanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a fornire tutta la documentazione necessaria all'aggiornamento della nuova residenza; - ad aggiornare le banche dati anagrafiche comunali, nonché comunicare, ove possibile, a enti terzi le modifiche intervenute; - comunicare ai residenti e alle aziende interessati le modifiche di ridenominazione ecografica e/o cambio numero civico con indicazioni di come operare per l'aggiornamento delle banche dati di cui il Comune non è in possesso o non è autorizzato a procedere per conto del cittadino/impresa. - all'assistenza di front office per supporto/informazioni ai cittadini nelle procedure di aggiornamento 	
Interdipendenze (CdR coinvolti)	Uffici tecnico - demografico - commercio - tributi

Indicatori di risultato:	numero vie ridenominate numero civici sostituiti numero comunicazioni inviate	Risultato previsto:	Completamento cambio vie e numeri civici secondo il piano definito
---------------------------------	---	----------------------------	--

Grado di raggiungimento dell'obiettivo. Verifica finale Non raggiunto per cause esterne alla volontà dei dipendenti coinvolti.

L'attività propedeutica in capo all'Ufficio tecnico per il lavoro degli uffici demografico, tributi e commercio è stata rinviata e conseguentemente l'intero progetto.

Relativamente all'addetto dell'ufficio commercio, non coinvolto in altri obiettivi, si evidenzia che l'obiettivo di cui all'oggetto possa essere sostituito dal seguente che, ancorché non specificatamente indicato in sede di approvazione dei PDO, è stato ugualmente attivato e realizzato al 100%.

Obiettivo sostitutivo - 100%

Spostamento Mercato settimanale

La sede del mercato settimanale di Piazza Unità d'Italia sarà oggetto, nel corso del 2019, di opere di riqualificazione tali da non renderla più adeguata ad ospitare gli ambulanti. Per tale motivo nel 2018 si è proceduto ad espletare la procedura di spostamento definitivo del medesimo nel parcheggio antistante il Municipio con riduzione e riattribuzione dei posteggi coinvolti.

AREA AMMINISTRATIVA SERVIZIO SEGRETERIA	DIPENDENTI: tutti i dipendenti del servizio	RESPONSABILE: RAMONA MARI	ESERCIZIO: 2018
---	---	-------------------------------------	---------------------------

OBIETTIVO: SVILUPPO	PER UNA PA DIGITALE SEMPRE PIU' INTEROPERABILE E TRASVERSALE
--------------------------------------	---

Macroattività ed obiettivi operativi
<p>Dopo la riforma attuata con il D.Lgs. n. 179/2016, il Codice dell'amministrazione digitale impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni di nominare un dirigente responsabile per la transizione digitale. Al responsabile competono tutte le attività operative finalizzate alla transizione e i conseguenti processi di riorganizzazione funzionali alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta; all'erogazione di servizi facilmente utilizzabili e di qualità; al raggiungimento di migliori standard di efficienza ed economicità. Il responsabile ha poteri di impulso e coordinamento e deve assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente (Codice dell'amministrazione digitale e relative regole attuative, Piano triennale per l'informatica nella P.A., ecc.). Il processo, avviato con l'atto giuntale di nomina del responsabile della transizione digitale e del difensore civico per il digitale ai sensi dell'art. 17 del CAD (delibera n. 3 in data 08/01/2018) dovrà essere sviluppato in corso d'anno sotto il duplice aspetto dell'implementazione delle risorse strumentali e della formazione delle risorse umane per un'effettiva <i>interoperabilità</i> tra i prodotti, i servizi e gli autori/fruitori delle tecnologie dell'informazione.</p> <p>Considerato che nel corso del 2017 si è proceduto all'acquisto di software specifico in grado di gestire in modo coordinato ed organizzato tutte le procedure svolte all'interno dell'ente ed afferenti al percorso di digitalizzazione mediante un'unica procedura che realizza automaticamente tutti i collegamenti necessari dal punto di vista logico, giuridico, archivistico ed organizzativo coordinando tra loro le diverse basi dati e che permette di realizzare, modificare e/o aggiornare i contenuti dei molteplici documenti che la normativa in materia di gestione documentale richiede con cadenza annuale o pluriennale, si delineano i seguenti step ed i conseguenti obiettivi specifici da raggiungere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Formazione a tutto il personale secondo programmi differenziati a seconda dei contesti operativi e delle esigenze peculiari che si prospettano. La finalità è quella di fornire la metodologia e il supporto necessari all'analisi dei flussi informativi e documentali sottesi a ciascun procedimento di competenza, connessi alle procedure e ai processi per una corretta gestione documentale in ambiente digitale. 2) Formazione mirata all'utilizzo della strumentazione softwaristica acquistata affinché tutto il personale sia coinvolto nell'utilizzo di un applicativo condiviso in grado di mappare e gestire gli eventi e le attività organizzative in un'ottica reticolare, secondo il funzionigramma dell'ente. 3) Utilizzo dei risultati raggiunti nella fase formativa all'interno della creazione dello sportello polivalente di terza generazione per i servizi al cittadino, oggetto di specifico progetto di miglioramento trasversale su tutto l'Ente approvato con delibera giuntale n. 130 del 23/10/2017, al fine di impostare uno sportello telematico polifunzionale che comprenda al suo interno sia il nuovo riassetto organizzativo sia quello strumentale-tecnologico.

Interdipendenze (CdR coinvolti)	
--	--

Indicatori di risultato:		Risultato previsto:	Attività di aggiornamento di tutto il personale sulla gestione documentale e
---------------------------------	--	----------------------------	--

OBIETTIVO: SVILUPPO	PER UNA PA DIGITALE SEMPRE PIU' INTEROPERABILE E TRASVERSALE			
	Settori coinvolti e livelli di formazione			l'utilità/utilizzo del protocollo informatico. Formazione mirata di cui allo step n. 2 di almeno 2 settori. Impostazione elementi di contesto per la realizzazione piena dello step 3) nel corso dell'anno 2019.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo. Verifica finale

Progetto complessivamente realizzato al **80%**, in quanto, in corso d'anno, la referente Mutti si è dimessa.

Rispetto agli step ed ai conseguenti obiettivi specifici da raggiungere così come delineati nel progetto si evidenzia:

E' stata realizzata parte della formazione al personale secondo programmi differenziati a seconda dei contesti operativi e delle esigenze peculiari, fornendo la metodologia e il supporto necessari all'analisi dei flussi informativi e documentali sottesi a ciascun procedimento di competenza, connessi alle procedure e ai processi per una corretta gestione documentale in ambiente digitale.

Relativamente alla formazione mirata all'utilizzo della strumentazione swaristica acquistata, l'assenza del referente ha impedito di coinvolgere tutto il personale nell'utilizzo dell'applicativo. Si è tuttavia proceduto con il personale sopraindicato all'alimentazione della parte generale del software mappando gli eventi e le attività organizzative in un'ottica reticolare, secondo il funzionigramma dell'ente generando così i documenti utili ai fini della sicurezza informatica e della privacy.

I risultati raggiunti e la fase formativa più specifica all'interno della creazione dello sportello polivalente di terza generazione per i servizi al cittadino, oggetto di specifico progetto di miglioramento trasversale su tutto l'Ente approvato con delibera giunta n. 130 del 23/10/2017, saranno utili al fine di impostare uno sportello telematico polifunzionale che comprenda al suo interno sia il nuovo riassetto organizzativo sia quello strumentale-tecnologico, oggetto di PDO per il 2019.

SCHEDA P.D.O. 2018 - PROGRAMMA 2

AREA SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI	RESPONSABILE: LORENZI MAURIZIO	ESERCIZIO: 2018
--	---------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	SVILUPPO GESTIONE CONTABILE DIGITALE	
	TIPO OBIETTIVO: SVILUPPO	DIPENDENTE:
	GELMINI MASSIMO E LAX ROSANNA	

Macroattività ed obiettivi operativi

OGGETTO	<p>Il progetto di sviluppo della gestione contabile digitale del servizio finanziario nel 2018, ha riguardato tre principali attività:</p> <p>1) liquidazione digitale delle fatture, mediante implementazione e consolidamento del work flow di produzione degli atti di liquidazione con firma digitale con conseguente eliminazione del supporto cartaceo. E' stata fornita l'assistenza informatica agli altri centri di responsabilità per la conoscenza e la gestione della procedura al fine di gestire correttamente l'accettazione/rifiuto allo SDI, la liquidazione delle fatture per il successivo pagamento delle stesse.</p> <p>2) Applicazione del sistema SIOPE+ per gli ordinativi di pagamento e incasso informatici secondo lo standard definito dall'AgID e la trasmissione degli stessi al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia.</p>
----------------	--

	<p>L'operatività del sistema, prevista a regime dal 1 luglio 2018, è stata garantita dal 22/06/2018 dopo le operazioni di test e collaudo effettuate presso la Banca d'Italia. Le attività hanno riguardato l'adeguamento del programma di contabilità, l'acquisizione di specifici certificati digitali di identità, la richiesta dei codici di test e produzione dei flussi informativi di pagamento e incasso oltre a numerose prove di invio per testare la validità del sistema e dei dati.</p> <p>3) Implementazione del sistema di pagamento da parte dei cittadini PAGOPA, sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere semplice, sicuro e trasparente il pagamento verso la Pubblica Amministrazione di tributi, tasse, utenze, rette, ecc. Il sistema è stato installato a fine anno 2017 in collaborazione con il partner tecnologico Maggioli spa ed è stato implementato nel corso del 2018 mediante creazione di apposito link informativo sul sito istituzionale con modalità di utilizzo e servizi attivi e reso operativo per i cittadini che ne volessero fare utilizzo.</p>
--	---

Interdipendenze (CdR coinvolti)	TUTTI
--	-------

Indicatori di risultato:	RISPETTO TEMPISTICA	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	---------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
<i>Verifica finale:</i> l'obiettivo è stato raggiunto	

AREA SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI	RESPONSABILE: LORENZI MAURIZIO	ESERCIZIO: 2018
--	---------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	<p>AGGIORNAMENTO BANCA DATI ICI/IMU E CONTROLLO ANNUALITA' D'IMPOSTA</p> <p>TIPO OBIETTIVO: MANTENIMENTODIPENDENTE: MAFFEIS GIGLIOLA</p>	
-------------------	--	--

Macroattività ed obiettivi operativi	
OGGETTO	<p>Si è provveduto alla verifica delle banche dati esterne (catasto, conservatoria, Agenzia Entrate, versamenti F24) al fine di aggiornare la banca dati comunale procedendo ai controlli dei dati dichiarati e pagati con quelli quantificati dall'ufficio tributi.</p> <p>Si è proceduto con il controllo della annualità d'imposta IMU per l'anno 2013 al fine di acquisire mezzi finanziari straordinari per la gestione del bilancio comunale, nonché attuare la perequazione tributaria.</p> <p>Il lavoro svolto durante l'anno ha comportato l'emissione di n. 736 avvisi di accertamento.</p> <p>Per gli avvisi già emessi si è proceduto, nel caso di reclamo da parte del contribuente, ad agire in auto-tutela provvedendo ad annullare o rettificare l'avviso di accertamento, nel caso sussistessero le condizioni, riducendo il contenzioso che nel corso del 2018 si è limitato ad un solo ricorso in Commissione Tributaria.</p> <p>L'ufficio ha provveduto a richiesta di taluni contribuenti e per le persone giuridiche, alla verifica della situazione complessiva per più annualità, emettendo gli avvisi di accertamento.</p>

Interdipendenze	DEMOGRAFICO E TECNICO
------------------------	-----------------------

(CdR coinvolti)	
-----------------	--

Indicatori di risultato:	RISPETTO TEMPSTICA	Risultato previsto:	100%
--------------------------	--------------------	---------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo
<i>Verifica finale: l'obiettivo è stato raggiunto</i>

AREA SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI	RESPONSABILE: LORENZI MAURIZIO	ESERCIZIO: 2018
--	---------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	SUPPORTO SERVIZIO DEMOGRAFICO TIPO OBIETTIVO: MANTENIMENTO DIPENDENTE: NOSATTI MAURO	
-------------------	--	--

Macroattività ed obiettivi operativi	
OGGETTO	Il servizio tributi, nell'ambito delle attività di caricamento e aggiornamento della banca dati tributi, ha reso possibile l'offerta di informazioni catastali utili al servizio demografico in ordine alle segnalazioni di residenze anagrafiche assegnate in unità abitative in cui risultano due nuclei familiari, consentendo all'ufficio demografico di attuare le opportune verifiche e provvedere alle eventuali cancellazioni e/o aggregazioni. Il servizio tributi ha svolto le attività relative all'aggiornamento catastale di tutte le unità immobiliari, consentendo il costante aggiornamento della banca dati a cui attingono, mediante richiesta di informazioni, gli altri uffici comunali (demografico, tecnico e polizia locale).

Interdipendenze (CdR coinvolti)	TECNICO E DEMOGRAFICO
---	-----------------------

Indicatori di risultato:	RISPETTO TEMPSTICA	Risultato previsto:	100%
--------------------------	--------------------	---------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo
<i>Verifica finale: l'obiettivo è stato raggiunto</i>

AREA SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI	RESPONSABILE: LORENZI MAURIZIO	ESERCIZIO: 2018
--	---------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	SUPPORTO AL SEGRETARIO COMUNALE GESTIONE GIURIDICA PERSONALE TIPO OBIETTIVO: SVILUPPO DIPENDENTE: GUSSONI ROSANGELA	
-------------------	---	--

Macroattività ed obiettivi operativi	
OGGETTO	A seguito della modifica organizzativa la gestione giuridica del personale è stata affidata al Segretario Generale. Le attività derivanti dalla gestione giuridica del personale, intese come programmazione del fabbisogno del personale dipendente, istituti contrattuali relativi al salario accessorio, valutazione e sistema della performance sono state gestite alla diretta dipendenza del Segretario; in questo ambito l'ufficio personale ha garantito il

	<p>supporto mediante verifica ed approfondimento dei vincoli normativi riguardanti il personale, le procedure assunzionali e di mobilità.</p> <p>In relazione alla continua evoluzione dell'organico del personale ed alla conseguente intensificazione del lavoro di programmazione, l'ufficio è stato coinvolto con particolare riferimento alle procedure inerenti il fabbisogno di personale, per mobilità interna/esterna, comandi, trasformazione di part time e reclutamento di forza lavoro.</p> <p>In data 21/05/2018 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo di lavoro che ha comportato una immediata applicazione in termini economici (arretrati stipendiali e nuovi tabellari) ed in termini giuridici per quanto consegue all'applicazione delle indicazioni agli istituti contrattuali (gestione presenze e salario accessorio).</p>
--	---

Interdipendenze (CdR coinvolti)	TUTTI
---	-------

Indicatori di risultato:	RISPETTO TEMPISTICA	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	---------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
<i>Verifica finale:</i> l'obiettivo è stato raggiunto	

SCHEDA P.D.O. 2018 - PROGRAMMA 3

AREA: TECNICA UFFICIO MANUTENZIONI LL.PP.	RESPONSABILE: CLAUDIA PIOVANI	ESERCIZIO: 2018
---	--------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	DIGITALIZZAZIONE INTERVENTI MANUTENTIVI ANNO 2018 TIPO OBIETTIVO: INNOVATIVO	DIPENDENTE: dipendenti del settore
-------------------	---	---

Macroattività ed obiettivi operativi

OGGETTO	L'attività proposta consiste nel provvedere alla digitalizzazione, con creazione di apposite cartelle, degli interventi manutentivi eseguiti sui vari immobili comunali suddivisi per tipologia di intervento. Questa digitalizzazione consente di monitorare i costi per ogni fabbricato, analizzando la ripetizione di alcuni interventi così da individuare problematiche puntuali che richiedono soluzioni diverse più invasive.
----------------	--

Interdipendenze (CdR coinvolti)	---
---	-----

Indicatori di risultato:	8/10 file completi inerenti i vari edifici	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	--	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
<i>Verifica finale:</i> sono stati creati files appositi per i manutentori con l'elencazione del budget disponibile e delle spese sostenute per gli interventi affidati, distintamente per ogni cespite/centro di costo.	

AREA: TECNICA UFFICIO PATRIMONIO/ECOLOGIA/AMBIENTE	RESPONSABILE: CLAUDIA PIOVANI	ESERCIZIO: 2018
--	--------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	MONITORAGGIO RIFIUTI ABBANDONATI TIPO OBIETTIVO: INNOVATIVO	DIPENDENTE: Pezzotti Stefano, Malanca Dario
-------------------	---	---

Macroattività ed obiettivi operativi

OGGETTO	Visto il continuo abbandono dei rifiuti sul territorio, l'Ufficio intensifica il monitoraggio dei punti con maggiori percentuale di
----------------	---

	abbandono con apertura dei sacchetti volto alla ricerca dei possibili conferitori. Tale attività viene effettuata congiuntamente con gli agenti della Polizia Locale.
--	---

Interdipendenze (CdR coinvolti)	---
---	-----

Indicatori di risultato:	n. 30 verifiche puntuali	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	--------------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
<i>Verifica finale:</i> verifiche effettuate, obiettivo raggiunto	

AREA: TECNICA UFFICIO PATRIMONIO/ECOLOGIA/AMBIENTE	RESPONSABILE: CLAUDIA PIOVANI	ESERCIZIO: 2018
---	--------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	VERIFICHE A CAMPIONE CORRETTO UTILIZZO COMPOSTER TIPO OBIETTIVO: SVILUPPO	DIPENDENTE: Tagliani Pietro
-------------------	--	------------------------------------

Macroattività ed obiettivi operativi	
OGGETTO	Alla luce del progetto intrapreso per la differenziazione de rifiuti tramite l'attività di compostaggio domestico, verificato che il Comune ha consegnato gratuitamente dei composters ai cittadini, l'Ufficio provvede alla verifica a campione del corretto utilizzo di tali presidi anche al fine delle detrazioni TARI.

Interdipendenze (CdR coinvolti)	---
---	-----

Indicatori di risultato:	n. 10 verifiche	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	-----------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
<i>Verifica finale:</i> verifiche effettuate, obiettivo raggiunto	

AREA: TECNICA UFFICIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA	RESPONSABILE: CLAUDIA PIOVANI	ESERCIZIO: 2018
---	--------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	DIGITALIZZAZIONE REGISTRI PRATICHE EDILIZIE TIPO OBIETTIVO: INNOVATIVO	DIPENDENTE: dipendenti del settore
-------------------	---	---

Macroattività ed obiettivi operativi	
OGGETTO	Verificato che l'Ufficio Tecnico dispone di una serie di registri cartacei delle pratiche edilizie, al fine di accelerare la ricerca delle stesse, si attiverà la digitalizzazione e la informatizzazione degli stessi.

Interdipendenze (CdR coinvolti)	
---	--

Indicatori di risultato:	annualità 2015/2016/2017	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	--------------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
---	--

Verifica finale:

A ottobre sono state effettuate due mezze giornate formative da parte della Globo al fine di illustrare il funzionamento del “Solo1” per l’edilizia privata (SUE), sia come front-office che l’istruttoria delle pratiche (back-office).

Relativamente alla digitalizzazione (mediante programma excel) i registri cartacei delle pratiche edilizie sono stati caricati dal 2010 per quanto riguarda le SCIA, le CILA, le CIL, i Permessi di Costruire, per le DIA dal 1993 e per le Concessioni Edilizie dal 1999, mentre per quanto riguarda il registro dei depositi dei cementi armati è stato inserito tutto l’archivio dal 1999, ad esclusione di quelle non ancora catalogate.

SCHEDA P.D.O. 2018 - PROGRAMMA 4

AREA: SERVIZI ALLA PERSONA	RESPONSABILE: CREMONESI CHIARA	ESERCIZIO: 2018
-----------------------------------	---------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	TIPO OBIETTIVO: INNOVATIVO	DIPENDENTI: BIRBES ELISA PREVOSTI MARZIA
-------------------	-----------------------------------	---

Macroattività ed obiettivi operativi

ISCRIZIONE AI SERVIZI COMUNALI UNICHE PER I DIVERSI CICLI SCOLASTICI	<p>A partire dall’anno scolastico 2018/2019 è stata sperimentata una nuova modalità di iscrizione ai servizi scolastici, cercando di facilitare e velocizzare le procedure per gli anni successivi. E’ stato richiesto alle famiglie di effettuare l’iscrizione on line ai vari servizi ma in ciascun modulo è stato precisato che la stessa avrebbe avuto validità sino al termine del ciclo scolastico frequentato (scuola Primaria - scuola Secondaria). L’ufficio ha predisposto le comunicazioni alle famiglie, illustrando tale nuova modalità operativa, che ha dato inizio ad un percorso “virtuoso” che porterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad un risparmio in termini materiali; - alla diminuzione del flusso di cittadini allo sportello - a ridurre le incombenze a carico dei richiedenti dei servizi.
---	--

Interdipendenze (CdR coinvolti)	//
--	----

Indicatori di risultato:	RISPETTO TEMPISTICA	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	---------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell’obiettivo

Verifica finale: l’obiettivo è stato pienamente raggiunto

AREA: SERVIZI ALLA PERSONA	RESPONSABILE: CREMONESI CHIARA	ESERCIZIO: 2018
-----------------------------------	---------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	TIPO OBIETTIVO: MANTENIMENTO	DIPENDENTI: BIRBES ELISA PREVOSTI MARZIA
-------------------	-------------------------------------	---

Macroattività ed obiettivi operativi

CITIZEN SATISFACTION: QUESTIONARI PER VALUTAZIONE GRADIMENTO SERVIZI EROGATI	<p>L’ufficio ha operato con la finalità di rilevare la customer/citizen satisfaction al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare il grado di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti;
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare esigenze, bisogni e aspettative generali e specifici dei cittadini; - favorire l'emersione di bisogni latenti e l'ascolto di cittadini "deboli" o più scarsamente valutati nella generale erogazione di servizi; - raccogliere idee e suggerimenti e promuovere la partecipazione; - rafforzare il livello di comunicazione, di dialogo e di fiducia dei cittadini rispetto alle pubbliche amministrazioni - proseguire nel percorso di comparazione delle valutazioni espresse nel corso degli anni <p>I servizi oggetti della rilevazione sono stati: asilo nido, assistenza domiciliare, pasti a domicilio, telesoccorso.</p> <p>METODOLOGIA Per le indagini è stato consegnato a tutti gli utenti un questionario specifico per ogni servizio che prevedeva l'indicazione di un "punteggio" ad una serie di elementi che in modo maggiormente <i>significativo</i> compongono e caratterizzano il servizio.</p> <p>REPORT Successivamente alle fasi di somministrazione e rielaborazione dei dati acquisiti, si è proceduto alla stesura di un report per ogni singolo servizio ed alla trasmissione dello stesso agli utenti, unitamente alla pubblicazione sul sito anche in adempimento a quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza.</p>
--	--

Interdipendenze (CdR coinvolti)	//
---	----

Indicatori di risultato:	RISPETTO TEMPSTICA	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	--------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo
<i>Verifica finale: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto</i>

AREA: SERVIZI ALLA PERSONA	RESPONSABILE: CREMONESI CHIARA	ESERCIZIO: 2018
-----------------------------------	---------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	TIPO OBIETTIVO: SVILUPPO	DIPENDENTI: BIRBES ELISA PREVOSTI MARZIA
-------------------	---------------------------------	---

Macroattività ed obiettivi operativi	
RILEVAZIONE SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA ATTRAVERSO TABLET	<p>A partire dall'anno scolastico 2017/2018 le due scuole dell'Infanzia Statali ed il Polo Scolastico - Scuola Primaria e Secondaria sono state dotate di tablet per la rilevazione del servizio di ristorazione scolastica.</p> <p>Questi dispositivi, utilizzando un'interfaccia molto semplice consentono di registrare immediatamente le presenze in mensa.</p> <p>Visti i problemi per la rilevazione presso il Polo Scolastico (Scuola Primaria e Scuola Secondaria) dovuti alla scarsa connessione alla rete Wi-Fi si è deciso di proseguire con la registrazione delle presenze attraverso un p.c. della Segreteria; a tal fine l'ufficio ha formato il personale scolastico per l'effettuazione della registrazione con tale</p>

	<p>modalità.</p> <p>Nella fase di stesura del capitolato per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica, è stato previsto l'avvio del processo di connessione della cucina del polo scolastico al sistema di rilevazione presenze: ciò consentirà al personale addetto alla ristorazione di avere i dati sulle presenze degli alunni in tempo reale e gli stessi saranno già disponibili divisi per classi/turni, con indicazione delle diete speciali e dei pasti in bianco.</p> <p>Tale implementazione verrà completata solo a seguito di adeguamento della rete wi-fi del polo scolastico.</p>
--	--

Interdipendenze (CdR coinvolti)	UFFICIO TECNICO (per implementazione rete wi-fi)
---	--

Indicatori di risultato:	RILEVAZIONE PUNTUALE DEI PASTI	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	--------------------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
<i>Verifica finale: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto; lo stesso sarà completato solo previo adeguamento della rete wi-fi della scuola.</i>	

AREA: SERVIZI ALLA PERSONA	RESPONSABILE: CREMONESI CHIARA	ESERCIZIO: 2018
-----------------------------------	---------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	TIPO OBIETTIVO: SVILUPPO	DIPENDENTI: BIRBES ELISA PREVOSTI MARZIA
-------------------	---------------------------------	---

Macroattività ed obiettivi operativi	
STRATEGIE COMUNICATIVE AREA SERVIZI ALLA PERSONA	<p>Il portale WWW.SEGNALISOCIALI.IT, realizzato dai dipendenti dell'area, ha la finalità di offrire ai cittadini uno spazio informativo dedicato esclusivamente al settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione. Il sito è stato costantemente aggiornato e ciò ha permesso ai cittadini di reperire in tempo reale le informazioni sui servizi offerti dai due uffici e di visionare le iniziative promosse, nonché i bandi finalizzati all'ottenimento di benefici economici istituiti anche da altri Enti (Regione, Ats..).</p> <p>Attraverso il sito è stato inoltre possibile, per i cittadini, accedere alle procedure on line gestite dall'ufficio quali iscrizione asilo nido, scuola infanzia comunale, servizi scolastici, richiesta borse di studio etc...</p> <p>Attraverso la piattaforma ECIVIS utilizzata per i servizi scolastici, sono state attuate nuove tipologie di comunicazione agli utenti via mail o tramite lettere recapitate al domicilio, sia massivamente a tutte le famiglie presenti nell'anagrafica del sistema, sia selezionando solo alcuni destinatari con l'utilizzo di diversi filtri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informativa: comunicazioni di tipo informativo, relativamente ad argomenti generali (iscrizione ai servizi, comunicazioni di servizio rispetto all'utilizzo della piattaforma, etc.); - sollecito: comunicazione contenente i pagamenti non effettuati, con la possibilità di selezionare un determinato periodo di riferimento oppure definire soglie economiche al di sopra delle quali inviare la comunicazione - estratto conto: riepilogo emissioni inviate (in un determinato periodo di tempo) e/o pagamenti effettuati

	<ul style="list-style-type: none"> - da gestirsi anche singolarmente dietro semplice richiesta dell'interessato - <u>detraibilità fiscale</u>: dichiarazione delle spese sostenute l'anno solare precedente da utilizzarsi per la dichiarazione dei redditi <p>Tali comunicazioni, a seguito di percorso di formazione effettuato dal personale dell'ufficio sono state elaborate e personalizzate in autonomia, senza necessità di ricorrere alla software house e ciò ha consentito uno snellimento delle procedure ed una velocizzazione degli invii.</p>
--	--

Interdipendenze (CdR coinvolti)	//
--	----

Indicatori di risultato:	invio comunicazioni	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	---------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo
<i>Verifica finale: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto</i>

AREA: SERVIZI ALLA PERSONA	RESPONSABILE: CREMONESI CHIARA	ESERCIZIO: 2018
-----------------------------------	---------------------------------------	------------------------

OBIETTIVO:	TIPO OBIETTIVO: MANTENIMENTO	DIPENDENTI: ROSA ROBERTA SGUAZZI ORSOLA
-------------------	-------------------------------------	--

Macroattività ed obiettivi operativi	
PROGETTO INTERSEZIONE E USCITE DIDATTICHE SCUOLA INFANZIA COMUNALE	<p>Il progetto educativo che la scuola dell'infanzia comunale ha proposto per l'anno scolastico 2017/2018 è stato "I quattro elementi"; aria acqua terra e fuoco.</p> <p>PROGETTO INTERSEZIONE Durante il 2018 la scuola dell'infanzia ha iniziato un percorso metodologico diverso col quale approcciarsi ai bambini, sperimentando per la prima volta il metodo dell'intersezione.</p> <p>Obiettivi del lavoro per Intersezione: L'interazione di bambini di età diversa ha consentito di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Nello stesso tempo, l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età ha sostenuto la puntuale realizzazione di obiettivi finalizzati, apprendimenti formalizzati e percorsi individualizzati e valorizza il lavoro a piccoli gruppi, gli angoli, i laboratori e gli atelier creativi. L'attività per gruppi differenziati ha consentito alle insegnanti di porsi in relazione anche con pochi bambini contemporaneamente ed ai bambini di sperimentare la possibilità di attività autonome al di fuori dell'interazione continua con l'adulto.</p> <p>USCITE DIDATTICHE A TEMA Le uscite programmate sono state realizzate in collaborazione col Gruppo di protezione civile Val Carobbio operante nel territorio Bresciano da molti anni ed attivo nell'ambito della protezione e della salvaguardia dell'ambiente. Le dipendenti hanno organizzato le uscite alla luce del tema annuale legato agli elementi naturali predisponendo lavori nei quali i bambini scopriranno il valore del territorio e del rispetto della natura. Con i volontari del gruppo hanno fatto sperimentare ai bambini lo spegnimento dei fuochi (che</p>

	<p>spesso deturpano l'ambiente e la cui responsabilità è imputabile a fenomeni dolosi).</p> <p>L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di abitante consapevole e responsabile dell'ambiente naturale in cui vive.</p>
--	--

Interdipendenze (CdR coinvolti)	//
---	----

Indicatori di risultato:	realizzazione progetto restituzione alle famiglie	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	---	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
<i>Verifica finale: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto</i>	

SCHEDA P.D.O. 2018 - PROGRAMMA 5

AREA SICUREZZA	RESPONSABILE Comm. Corrado GATTI	ESERCIZIO: 2018
-----------------------	---	------------------------

OBIETTIVO:	Regolamento comunale sulla video sorveglianza - Adempimenti operativi TIPO OBIETTIVO: INNOVATIVO	DIPENDENTE: Appartenenti all'Ufficio Polizia Locale
-------------------	--	--

Macroattività ed obiettivi operativi

OGGETTO	<p>In riferimento all'obbiettivo lo stesso si ritiene ampiamente raggiunto in quanto sono stati installati e posti in opera i segnali che indicano le aree video sorvegliate e pubblicato, sul sito internet istituzionale dell'ente, l'informativa di legge.</p> <p>Nel corso del 2018 il personale ha proceduto a contestare, con l'ausilio del sistema integrato di video sorveglianza, un totale di 249 verbali di violazione così distribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ nr. 19 violazioni accertate per inosservanza al regolamento di polizia urbana; ✓ nr. 196 violazioni per omessa revisione; ✓ nr. 34 violazioni per mancata copertura assicurativa.
----------------	---

Interdipendenze (CdR coinvolti)	NESSUNO
---	---------

Indicatori di risultato:	RISPETTO TEMPISTICA	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	---------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
<i>Verifica finale:</i> Per quanto sopra l'obbiettivo si intende raggiunto. In relazione alla trasmissione della documentazione relativa al sistema al Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica, lo stesso non è avvenuto in quanto l'amministrazione comunale intende potenziare ulteriormente il sistema. Infatti a dicembre 2018 sono stati appaltati i lavori per la posa di ulteriori 04 (quattro) punti di rilevazione targhe e con il bando "Mille Comuni" di porre in opera ulteriori punti di rilevazione in maniera tale da monitorare tutti i punti di ingresso e di uscita dal territorio comunale.	

AREA SICUREZZA	RESPONSABILE Comm. Corrado GATTI	ESERCIZIO: 2018
-----------------------	---	------------------------

OBIETTIVO:	Formazione dei ruoli relativi alle sanzioni amministrative del C.d.S. non pagate nei termini di legge.	DIPENDENTE: Assistente Esterina TAGLIETTI
-------------------	--	--

TIPO OBIETTIVO: MANTENIMENTO	
Macroattività ed obiettivi operativi	
OGGETTO	<p>Nel corso dell'anno si provvederà alla formazione dei ruoli relativi alle sanzioni amministrative al C.D.S. non pagati dai trasgressori nei termini di Legge per gli anni 2014, 2015 e 2016.</p> <p>La prima fase consiste nell'incrociare i dati contenuti nel sistema applicativo "Concilia" della Maggioli Spa. con gli originali degli atti archiviati all'interno di ogni singolo fascicolo, verificando se le sanzioni comminate siano state pagate o no.</p> <p>La seconda fase consiste nella formazione di un apposito fascicolo relativo all'interno del quale verranno archiviati gli originali di ogni singolo processo verbale con le prove dell'avvenuta notifica, atti necessari per la dimostrare l'esigibilità del credito vantato dall'Ente.</p> <p>La terza fase consiste nella formazione vera e propria del ruolo con trasmissione telematica dei dati a Agenzia delle Entrate - Riscossione.</p>

Interdipendenze (CdR coinvolti)	NESSUNO
--	---------

Indicatori di risultato:	RISPETTO TEMPISTICA	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	---------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
<p>Verifica finale: In riferimento all'obbiettivo lo stesso si ritiene ampiamente raggiunto in quanto sono stati messi a ruolo le sanzioni non pagate relative agli anni 2014, 2015 e 2016, per un importo di più di Euro 143.000,00.</p>	

AREA SICUREZZA	RESPONSABILE Comm. Corrado GATTI	ESERCIZIO: 2018
-----------------------	---	------------------------

OBIETTIVO:	Formazione professionale degli operatori di nuova nomina. TIPO OBIETTIVO: SVILUPPO 1	DIPENDENTE:
-------------------	--	--------------------

Macroattività ed obiettivi operativi	
OGGETTO	<p>Nel corso del 2017, tramite mobilità interna, una nuova unità ha sostituito un'unità che, tramite mobilità verso l'esterno, si è trasferita presso altro Ente. Secondo la normativa regionale, comma 2 dell'art. 33 l.r. 6/2015, il nuovo operatore sino a che non frequenta il corso di formazione di base non può ottenere le qualifiche di legge e non può essere impiegato in servizio esterno.</p>

Interdipendenze (CdR coinvolti)	NESSUNO
--	---------

Indicatori di risultato:	RISPETTO TEMPISTICA	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	---------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
<p>Verifica finale: In riferimento all'obbiettivo lo stesso si ritiene ampiamente raggiunto in quanto la formazione del personale neo assunto è stata posta in essere durante il periodo.</p> <p>Nel corso del 2018 l'agente Fabio GILBERTI ha frequentato, con esito positivo, i primi due moduli del corso di formazione organizzato dal Corpo di Polizia Locale di Brescia.</p>	

AREA SICUREZZA	RESPONSABILE Comm. Corrado GATTI	ESERCIZIO: 2018
-----------------------	---	------------------------

OBIETTIVO:	Adeguamento in base alla normativa vigente del Regolamento comunale del Servizio di Polizia locale.	DIPENDENTE:
-------------------	---	--------------------

TIPO OBIETTIVO: SVILUPPO 2	
Macroattività ed obiettivi operativi	
OGGETTO	Nel corso degli anni la normativa regionale in materia di Polizia locale si è evoluta sino alla emanazione della nuova legge regionale 01.04.2015 nr. 06. Il regolamento comunale del Servizio di Polizia municipale è stato approvato, per la prima volta nr. 1998 e modificato nel 2002. Da allora nonostante l'evoluzione della normativa in materia nulla è più stato modificato e/o aggiornato.

Interdipendenze (CdR coinvolti)	NESSUNO
--	---------

Indicatori di risultato:	RISPETTO TEMPISTICA	Risultato previsto:	100%
---------------------------------	---------------------	----------------------------	------

Grado di raggiungimento dell'obiettivo	
Verifica finale: In riferimento all'obiettivo lo stesso si ritiene ampiamente raggiunto in quanto, con delibera nr. 44 del 24.09.2018, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo "Regolamento del Servizio di Polizia Locale".	

SCHEDA P.D.O. 2018 - PROGRAMMA 6

AREA AMMINISTRATIVA UFFICIO BIBLIOTECA/CULTURA	DIPENDENTI: tutti i dipendenti dei servizi	RESPONSABILE: RAMONA MARI	ESERCIZIO: 2018
--	--	-------------------------------------	---------------------------

OBIETTIVO: MANTENIMENTO	LA CULTURA DEI CITTADINI
--	--------------------------

Macroattività ed obiettivi operativi	
<p>La partecipazione dei cittadini alla vita culturale può accadere a volte che sia inferiore alle aspettative, con forti differenze tra i pochi che hanno una frequentazione della cultura, nelle sue diverse forme, più alta e i molti che non ne hanno. Una delle ragioni, forse la più ovvia anche se non l'unica prevedibile, potrebbe essere legata all'offerta culturale non abbastanza rispondente ai bisogni o agli interessi del pubblico. Chi amministra, e chi partecipa a vario titolo al processo amministrativo, in prima istanza deve porsi il compito di ascoltare, comprendere e intercettare questi bisogni. La biblioteca, il servizio cultura, le associazioni devono proporsi come luoghi di aggregazione, di confronto, di scambio, di crescita del senso civico, di apertura verso il mondo, di sviluppo della consapevolezza di sé e degli altri, di elaborazione di nuove sintesi culturali, che vengano condivise dai cittadini e non calate dall'alto senza alcuna connessione con la realtà. La cultura non deve essere semplicemente pensata <i>per i cittadini</i>, o per quei cittadini in attesa di proposte che magari poco si attagliano con le loro aspettative o con le loro capacità di fruizione. La cultura deve altresì diventare appannaggio <i>dei cittadini</i>, che, per partecipare devono sentirsi prima di tutto protagonisti delle scelte.</p> <p>➤ CONSOLIDARE LE AZIONI E LE PROPOSTE</p> <p>Per rendere i cittadini protagonisti delle proprie scelte è necessario fornire loro un luogo in cui esse possono maturare ed esprimersi. Allo scopo è stato effettuato un lavoro preventivo, di indagine conoscitiva sui risultati e le criticità e una conseguente rielaborazione dell'esperienza effettuata dalla precedente compagine amministrativa con la Consulta Cultura, riproposta ora in una veste ritenuta più idonea alle nuove istanze: la Consulta delle Associazioni.</p> <p>Consulta delle Associazioni:</p> <p>Nel corso del 2018 sarà resa operativa la nuova Consulta istituita con atto consiliare del 28/11/2017 con la quale si è voluto creare un punto d'incontro tra l'Ente locale e le realtà aggregative che operano sul territorio e per il territorio, in ambito culturale, sportivo e socio-</p>	

OBIETTIVO: MANTENIMENTO	LA CULTURA DEI CITTADINI
<p>assistenziale con l'obiettivo di recepire le necessità provenienti dal territorio e tradurle in interventi strutturati e contestualizzati. Verranno riproposte alcune iniziative, che si presume potranno andare incontro ad uno sviluppo o consolidare comunque il trend costante di interesse e di partecipazione:</p> <p>Corsa Rosa 2018: la manifestazione bresciana di domenica 4 marzo, nata per invitare alla prevenzione delle patologie femminili e per stimolare pratica dell'attività sportiva finalizzata al benessere psico-fisico, ha allargato, essendo anche in prossimità dell'8 marzo, festa della donna, i propri orizzonti alla sensibilizzazione verso problematiche sociali legate al mondo femminile (violenza e occupazione). Anche la biblioteca partecipa, da qualche anno a questa parte, grazie al supporto operativo delle proprie volontarie, con un proprio gruppo denominato "Se son rosa fioriranno...", sempre più affiatato e con un numero sempre più ampio di adesioni. Ad ogni partecipante, che effettua pagamenti ed iscrizione in biblioteca, oltre alla maglietta, lo zainetto e il numero che la nostra incaricata ritira presso la sede dell'organizzazione riceve come segno distintivo di Castel Mella una rosa da applicare alla maglietta.</p> <p>➤ DIVERSIFICARE IL VENTAGLIO DELLE OPPORTUNITA' Diversificare il ventaglio di proposte cercando di intercettare nuovi bacini di interesse, anche in ordine a quanto proposto dal panorama culturale provinciale nazionale.</p> <p>"Magnifico Impostore" e "Furiosamente" per la rassegna teatrale: in occasione della "giornata della memoria" e in prossimità della festa della donna, l'offerta teatrale si amplierà quest'anno con due spettacoli di qualità e di respiro nazionale, già in cartellone al Teatro sociale di Brescia lo scorso anno, il primo dei quali ad ingresso gratuito.</p> <p>Bolle & Friends: in collaborazione con l'Associazione Don Chisciotte di Roncadelle, si è deciso di ampliare il contenuto delle proposte dell'Arena di Verona, solitamente limitate all'organizzazione di una serata all'opera, che verrà comunque riconfermata con Aida del 14 Luglio, con uno spettacolo di grande successo di pubblico. Verranno coinvolti anche i comuni limitrofi di Torbole e Cellatica.</p> <p>Visite guidate alle mostre del territorio: Corsi: Corso di inglese base per disoccupati, inoccupati e part-time.</p>	

Interdipendenze (CdR coinvolti)	
--	--

Indicatori di risultato:	<p>Consulta delle Associazioni: n. di adesioni delle Associazioni, Corsa rosa. n. di partecipanti, Rassegna teatrale: n. di partecipanti Arena: Bolle & Friends" e "Aida": numero di iscritti Castel Mella / numero di iscritti complessivi.</p>	Risultato previsto:	<p>Consulta delle Associazioni: adesioni delle Associazioni > 80% Corsa rosa/Rassegna teatrale/Arena: Bolle & Friends" e "Aida": numero di iscritti Castel Mella in tendenza aumento</p>
---------------------------------	--	----------------------------	---

Grado di raggiungimento dell'obiettivo. Verifica finale - 95% Tutte le iniziative hanno avuto un ottimo successo in termini di partecipazione e apprezzamento. In relazione alla Consulta delle Associazioni è da rilevare che non vi è stata risposta apprezzabile da parte delle Associazioni, pur continuando le medesime a collaborare con l'Amministrazione nella realizzazione di iniziative, in un sistema di comunicazione, fra loro, di tipo informale.

SCHEDA P.D.O. 2018 - PROGRAMMA 6

AREA AMMINISTRATIVA UFFICIO BIBLIOTECA	DIPENDENTI: tutti i dipendenti del servizio	RESPONSABILE: RAMONA MARI	ESERCIZIO: 2018
---	---	-------------------------------------	----------------------------------

Macroattività ed obiettivi operativi

Nel mondo digitale la lettura, in senso tradizionale, legata alla decodificazione dei testi scritti, sembra essere una pratica desueta. Eppure pediatri, educatori e psicologi continuano a confermarci e a celebrare i vantaggi che dal punto di vista cognitivo si possono ricavare dalla lettura di testi narrativi: Essa migliora l'apprendimento, la conoscenza, la cultura, la capacità di scrittura, la creatività e il pensiero critico. Facendo proprie queste teorie, la biblioteca intende realizzare un progetto che riparta dalla lettura, riproponendola con una forma "social", più innovativa, quella della lettura condivisa, quale strumento di relazione e di confronto con l'altro, oltretutto di arricchimento culturale, finalizzato ad un miglioramento della collettività e del suo benessere.

Le attività sotto esposte si pongono come obiettivo di riproporre la lettura, servendosi del valore aggiunto della condivisione, per migliorare lo sviluppo dell'individuo e della collettività. Incentivare la lettura nei più piccoli aderendo al progetto di lettura di NPL Lombardia. Aumentare le iscrizioni al servizio da parte dei bambini ma anche dei genitori e degli adulti. Incentivare occasioni di incontro e di confronto per gli adulti in cui la lettura sia protagonista. Servirsi dei lettori "forti" e dei fruitori della biblioteca quale volano per la diffusione del nostro servizio e diffondere un'immagine positiva e accogliente della biblioteca.

➤ CREARE PICCOLI LETTORI FORTI

La diminuzione progressiva del numero di lettori complessivi e la crescita del tasso di analfabetismo di ritorno sono dati preoccupanti in Italia, soprattutto se si considerano gli altri paesi europei, nei quali i libri nonostante la rivoluzione digitale presentano una maggior tenuta che da noi. Se negli adolescenti tale disaffezione è difficile da recuperare nel breve periodo nei bambini creare dei legami, alternativi ma non contrapposti rispetto al mondo digitale, che sviluppino un pensiero critico utile per "navigare" nel mondo virtuale e reale, da soggetti pensanti, protagonisti attivi e determinanti nelle proprie scelte, diventa la nuova *mission*.

PICCOLI LETTORI FORTI 12 libri per 12 mesi: partendo dal consolidato rapporto con i pediatri, con gli educatori e con gli insegnanti del territorio e dal lavoro di ampliamento e di arricchimento effettuato sulla sezione ragazzi si è potuta accogliere la proposta di "Nati per leggere Lombardia" che prevede, per tutto l'anno, a partire da gennaio, indicativamente ogni ultimo sabato del mese la lettura, da parte di volontari, del libro da loro stessi suggerito e comune a tutte le iniziative analoghe sul territorio della Lombardia. Il materiale fotografico, ma anche spezzoni di video in cui i bambini recitano un pezzettino di libro, potranno, previa apposita liberatoria per la privacy firmata dai genitori, essere inviati, dai bibliotecari ma anche dagli stessi genitori, all'organizzazione NPL Lombardia, per la pubblicazione su facebook all'interno dell'album fotografico e/o del videoclip collettivo della lettura, realizzati per ciascuno dei dodici libri. Lo stesso materiale pubblicitario, fornito da NPL e personalizzato con l'appuntamento locale, verrà pubblicizzato sui social e distribuito, oltre che con i canali istituzionali, negli ambulatori pediatrici, negli asili nido, nelle scuole d'infanzia.

Allo scopo la sezione ragazzi è stata arricchita di: tappetoni per accogliere in maniera comoda ed informale gruppi di bambini; seggiolini per i più piccoli ed aree espositive con libri nuovi e accattivanti, acquistati appositamente per attrarre i nuovi lettori. Durante gli incontri inoltre verrà distribuito ai partecipanti il "Passaporto del lettore" sul quale verrà applicato il bollino del libro ascoltato e altri gadget realizzati di volta in volta.

INCONTRO CON L'AUTORE PER RAGAZZI In collaborazione con l'Associazione Genitori dell'Istituto comprensivo, che sosterrà la spesa, a maggio si terrà, anche con il contributo organizzativo di una mamma-volontaria della biblioteca, per le classi della primaria che hanno ritenuto di aderire, l'incontro con uno scrittore di libri per ragazzi. La valutazione e la scelta dello scrittore da proporre si è basata sia sulla produzione editoriale dello stesso, che doveva soddisfare i vari livelli di lettura, sia sulla sua capacità di intrattenere in maniera piacevole il piccolo pubblico, è caduta sul bresciano Claudio Comini. Tale appuntamento, che si concluderà nell'arco di 3 giorni con l'avvicendamento in auditorium, per assistere all'incontro-spettacolo dell'autore, delle classi interessate, si svilupperà secondo alcune fasi. Ai contatti e gli accordi presi con lo scrittore seguiranno: la proposta del progetto in un incontro mirato per le insegnanti, la raccolta delle adesioni dei gruppi classe intenzionate a partecipare, la preparazione e la stampa con un'apposita veste editoriale delle bibliografie ed il reperimento dei titoli da distribuire nelle classi per la lettura e quelli di riserva da

esporre in biblioteca in uno scaffale segnalato ed allestito ad hoc.

➤ **ATTRARRE E RAFFORZARE LA “BUONA PRATICA” NEI LETTORI “GRANDI”**

Anche negli adulti il poter condividere la pratica della lettura costituisce un momento qualitativamente alto di socializzazione e di sviluppo del pensiero critico. Il profilo del singolo lettore viene rafforzato e trova inoltre il terreno giusto per sdoganare il proprio bisogno di leggere. Diventando contagioso per chi non frequenta né la lettura né la biblioteca il fruitore abituale della lettura condivisa e partecipata diventa anche un prezioso testimonial del nostro servizio sul territorio. Si intende quindi favorire con iniziative nuove più occasioni di incontro tra gli utenti, nelle quali appunto la lettura sia protagonista:

“COMPLEANNO GRUPPO DI LETTURA”: in occasione dei dieci anni del GDL si intende festeggiare la costanza dei partecipanti che hanno saputo nel corso di questi anni, mantenere vivo il proprio interesse per la lettura e la propria curiosità verso le opinioni altrui, quale fonte personale di arricchimento. Allo scopo verrà particolarmente curata la forma pubblicitaria, che dovrà avere un proprio stile sia per gli inviti, che per la diffusione dell’evento e per la bibliografia di tutti i 90 libri letti nel corso degli anni. Essa verrà predisposta in copia cartacea e digitale e potrà essere utilizzata dagli utenti come una guida “autorevole” alla scelta delle letture, ampliando gli orizzonti dello scaffale novità di solito limitati alle classifiche dei best seller. Verranno elaborati i dati statistici da fornire insieme ad altre informazioni alla stampa locale per la pubblicazione dell’evento. La serata dedicata ai festeggiamenti avrà in programma un *reading* del “Gruppo Teatro Canzone” di Castel Mella “La resa, la rabbia e la rivolta” ispirato ad alcune istanze del ’68 di cui quest’anno ricorrono i 50 anni, ed un brindisi con buffet allestito dalla biblioteca.

READING “Rifiuti di Trincea”: con quest’iniziativa si vuole celebrare il centenario della fine della prima guerra mondiale, una tematica già affrontata dal Gruppo di lettura, che la sosterrà con la partecipazione alla serata, con la lettura ed il confronto sul libro omonimo. Ai partecipanti verrà proposto uno spettacolo, di canzoni dell’epoca e di letture di brani tratto dal testo dello storico Mauro Pennacchio, che verrà presentato nella serata. Brani del libro sono stati letti quest’estate a Ponte di Legno, in prossimità delle trincee di cui si narra, da Vittorio Sgarbi.

Altre occasioni di lettura vicariale accompagnate da intermezzi musicali, verranno valutate nel corso dell’anno così pure eventuali proposte di incontri con l’autore ritenute interessanti.

READING LITERATURE CIRCLE e BOOK CLUB: lo scorso anno è stato organizzato nella sede della biblioteca un corso in lingua di letteratura inglese in 10 lezioni risultato molto soddisfacente per l’originalità della proposta e la qualità posta in essere: alcuni dei partecipanti hanno espresso, da subito, la necessità di continuare, per ragioni lavorative o per semplice passione, il percorso intrapreso, rendendolo continuativo e permanente. Partendo dal bisogno emerso di avere un luogo d’incontro in cui poter parlare in maniera fluente la lingua inglese la risposta della biblioteca potrebbe essere quella di istituire, sulla falsa riga del gruppo di lettura e fatte le debite distinzioni, un “Book club”. La condizione per realizzare l’iniziativa è quella di individuare un conduttore, madrelingua o con un livello alto di conoscenza della lingua e della letteratura inglese, in grado di proporre le letture e di correggere gli errori linguistici.

VISITA AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO: in collaborazione con le biblioteche dei comuni di Agnosine, Bione, Odolo e Roncadelle verrà organizzato per domenica 13 maggio un viaggio al salone del libro di Torino. La biblioteca di Castel Mella, si impegnerà a raccogliere le iscrizioni anche per Roncadelle e i comuni limitrofi.

**Interdipendenze
(CdR coinvolti)**

Indicatori di risultato:

n. adesioni alle nuove iniziative

Risultato previsto:

raggiungimento n. minimo per l’attivazione delle iniziative

Grado di raggiungimento dell’obiettivo. Verifica finale: 100% Adesione alle proposte superiore alle aspettative tanto da riproporre i progetti anche per l’anno 2019.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.